IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 109 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDI' 21 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Stamane avrà luogo un Consiglio di Ministri che malgrado la curiosità dimostrata da qualche giornale non sarà dissimile dai Consigli che di solito si tengono nei giorni che precedono le udienze reali per la firma dei decreti.

Vi sono varie questioni all'ordine del giorno come quella della nomina del Pr. Pres. della Corte dei Conti e del Pr. Pres. della Cassazione di Roma in sostituzione delle LL. EE. di Broglio e Quarta, che hanno raggiunto i limiti di età.

Presentiamo rispettosamente le armi — giacchè siamo in tempo di guerra — ai due onorandi uomini per i servizi resi allo Stato — che vuol dire al paese — augurandoci che altri ancora possano renderne nel primo ramo del Parlamento, specialmente in un periodo, nel quale il concorso dell'esperienza nella vita pubblica è più che mai prezioso.

E' curioso che alcuni giornali — quelli specialmente che smaniano dalla voglia di suonare la Marsigliese colle trombette dell'Aida — ogni qual volta si annunzia un Consiglio di Ministri mostrino di attendersi eccezionali deliberazioni, quasichè queste periodiche riunioni non fossero un atto di ordinaria procedura costituzionale e amministrativa.

Nelle sfere politiche invece, come nel paese, regna da alcuni giorni una calma più fiduciosa, non turbata dalle voci di preparativi militari, i quali, in ogni caso, non sarebbero che la conseguenza delle dichiarazioni del Governo, concordemente approvate dal Parlamento, circa la neutralità vigile e poderosamente armata.

L'Italia — che non ha propositi di sopraffazione — deve tuttavia organizzarsi e munirsi quanto più le sia consentito e col massimo vigore possibile, per non rimanere essa stessa, prima o poi, sopraffatta.

Questo, in nome del Governo, dichiarò l'on. Salandra ai due rami del Parlamento il 3 dicembre scorso: questo il Parlamento approvò, interprete della grande maggioranza del paese, che a sua volta non si lascia sopraffare da chiassose e petulanti minoranze.

E con ciò facciamo il solito girettol

***

Scacchiere Ovest. — Sotto il soffio della primavera le azioni si vanno rianimando.

Gl'inglesi annunziano che la sera del 19 occuparono definitivamente la collina 60 presso Ypres dopo due giorni di combattimento.

Secondo un comunicato straordinario di iersera da Berlino, i tedeschi, senza preoccuparsi della collina, annunziano la loro avanzata in pianura, ossia sulla riva sinistra dell'Yser, dove hanno ripreso Saint-Eloi, che gl'inglesi avevano conquistato dopo la famosa lotta, tanto magnificata dal maresciallo French nel suo lungo rapporto.

Siamo curiosi di apprendere da una nuova relazione, anche più breve della prima, come l'abbiano perduto così presto e così facilmente.

Lo stesso comunicato tedesco aggiunge che tutti i tentativi del nemico di spezzare il fronte dell'esercito tedesco sono falliti con gravi perdite per i francesi. I tedeschi hanno per progredito notevolmente nella Lorena francese e nei Vosgi.

— L'ultimo comunicato francese delle 23 segnala lievi progressi in alcune posizioni fra la Mosa e la Mosella ed afferma che due contrattacchi tedeschi furono respinti nel Vosgi.

E con ciò nient'altro di saliente nello scacchiero Ovest.

***

Scacchiere Est. — Il comunicato tedesco continua a registrare che la situazione è immutata e altrettanto dice l'odierno comunicato viennese.

Evidentemente questa constatazione deve essere esatta, imperocchè il comunicato russo si limita a dire che due attacchi nemici furono respinti in direzione di Stry ed un altro sulle colline del versante ungherese occupate di recente dai russi a Telepace. Quivi gli austro-ungarici riuscirono a riprendere tale posizione, che poi riperdettero.

E così tutto è rimasto come prima.

***

Scacchiere Sud. — La nostra brava Ninisch si fa viva dopo lungo silenzio, annunziando che fu impedito un tentativo di sbarco degli austriaci sull'isoletta di Ada-Kalè nel Danubio e che furono tirate alcune cannonate contro Belgrado.

— Il 18 corr. 700 albanesi attaccarono la frontiera serba: ma su ciò Ninisch non è finora in grado di dare particolari. Che le cose non siano andate bene!

***

Scacchiere Ottomano. — I turchi annunziano di aver respinto sulla frontiera caucasica i russi, che erano giunti oltre Mylo.

I russi annunziano invece che le loro truppe progrediscono in direzione di Artwin.

— Da Costantinopoli abbiamo un'escursione nei Dardanelli di una flottiglia di torpediniere, due delle quali sarebbero state colpite dai forti.

— Null'altro per mare e per aria.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Pechino,** 20. — Il Governo degli Stati Uniti ha diretto al suo Ambasciatore a Pechino, perchè si comunichi al Governo cinese, una Nota nella quale fa rilevare che gli Stati Uniti hanno concluso con la Cina alcuni trattati ai quali non intendono affatto rinunciare.

(S) **Pietrogrado,** 20. — Il generale Kusmanek, ex comandante della piazzaforte di Przemysl, è stato internato nella provincia di Voronesz.

Nuova York, 20. — E' morto il senatore Aldrich, uno delle maggiori autorità economiche dell'alta assemblea americana. Egli aveva dato il suo nome all'ultima tariffa doganale.

◆ (S) **Alessandria d'Egitto,** 20. E' giunto Venizelos ricevuto alla banchina di sbarco dal fratello del Sultano d'Egitto e da delegazioni delle Colonie inglese e francese. Diecimila persone gli hanno fatto una grande dimostrazione.

◆ (S) **Parigi,** 20. E' morto l'ex Ministro delle Colonie, Guillain.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 20 (ore 9). — In vista della prossima diminuzione dei prezzi della farina, il primo Borgomastro, in una conferenza coi rappresentanti di tutti i sobborghi, ha deciso di fissare il prezzo massimo del pane e cioè: per quattro libbre di pane di segala 85 *pfennig*; per tre libbre 63 *pfennig*; per due libbre 43 *pfennig*; per i panini di 65 grammi 5 *pfennig*. Altri pani o panini non potranno essere fabbricati. Questa decisione, che andrà in vigore il 26 corr. costituisce per numerose parti della città, una diminuzione del prezzo del pane.

***

Una Nota ufficiale reca:

« Nel mese di gennaio scorso i depositi fatti nelle Casse di Risparmio tedesche superarono i rimborsi di 390 milioni di marchi e in febbraio di 290 milioni contro 128 milioni e 74 milioni negli stessi mesi del 1914. »

***

La *Deutsche Tageszeitung* constata come assolutamente certo che le provviste di patate in Germania, e adoperate con economia, basteranno fino al prossimo raccolto.

***

BERLINO, 20 (ore 16). — La *Morning Post* ha da Veracruz che sono giunti colà gl'incrociatori giapponesi *Iwate* e *Kasagi* con due [illegible]

— La *Gazz. della Croce* pubblica che nei circoli competenti si reputa prossima la fine della campagna nei Carpazi.

Il giornale dopo avere constatato le enormi perdite subite dai russi, rileva che tali sacrifici furono inutili.

L'aspetto generale del fronte, che al principio dell'immane lotta correva a zig-zag, presenta ora una linea retta che cominciando dalle sorgenti del Biala giunge fino al triangolo dei confini orientali ove si toccano Austria, Russia e Romania.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 20, ore 14. — La processione di domenica — alla quale intervennero migliaia di cattolici viennesi e che riuscì veramente imponente e solenne — è interpretata dagli organi della Triplice Intesa come un sintomo del profondo desiderio della capitale per una rapida conclusione della pace.

Occorre quindi notare che trattavasi di una manifestazione puramente religiosa e niente affatto politica.

La preghiera del Papa per la pace fu recitata nella Cattedrale per la venerazione che la popolazione viennese ha sempre dimostrato verso il Santo Padre.

Ai sentimenti religiosi ed alla riverenza per il Pontefice si associarono le Arciduchesse ed i loro piccoli figliuoli che assistevano alla cerimonia.

— La *Reichspost* osserva giustamente che la processione era diretta soltanto ad impetrare da Dio la vittoria degli eserciti austro-ungarici nella lotta contro i nemici.

I nomi dei patrioti che parteciparono alla cerimonia dimostrano che non trattavasi di una preghiera di sconforto bensì di una preghiera inspirata a ferma fiducia nel successo finale delle nostre armi, dal quale successo deriverà la pace.

Il Governo permise la processione perchè i sentimenti guerreschi che animano la popolazione sono tali da non potersi temere che ne rimanessero affievoliti come dopo una cerimonia del genere succederebbe forse in Francia od in Russia.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra,** 20. (*Camera dei Comuni*). — Il Cancelliere dello Scacchiere, *Lloyd George*, dice che il Governo non ha nessuna ragione di credere che la guerra procederebbe con maggior successo con la coscrizione militare.

Il Ministro della Guerra *Lord Kitchener*, si dichiara contentissimo della risposta della Nazione all'appello delle armi.

UNGHERIA

(S) **Budapest,** 20. — Nella prima seduta della Camera nuovamente riunitasi, il Presidente ha proposto che la Camera esprima la sua fedeltà e la sua incrollabile devozione al Re e la sua ammirazione e i suoi più caldi ringraziamenti all'eroico esercito con la ferma fiducia nella vittoria definitiva. Ha proposto anche che la Camera esprima il suo profondo dolore per la perdita dei valorosi soldati caduti sul campo di battaglia e preghi il generalissimo Arciduca Federico di comunicare all'esercito questi voti della Camera.

La proposta del Presidente è stata approvata all'unanimità.

La situazione economica in Austria

Poichè certi pretesi informatori dei giornali interventisti continuano a dipingere la situazione interna ed economica dell'Austria, e specialmente della sua capitale, coi più foschi colori, crediamo utile riprodurre anche questa volta le cifre ufficiali pubblicate dal Municipio di Vienna, della esattezza delle quali si ha la prova nel fatto che tutte le precedenti pubblicazioni analoghe non furono nè smentite nè poste in dubbio.

Il Sindaco constata prima di tutto che anche nel mese di marzo la situazione finanziaria della popolazione di Vienna si dimostra sempre eccellente, come risulta dal forte aumento dei depositi a risparmio durante il mese. Alla Cassa di Risparmio principale i depositi raggiungono 532 milioni; alle altre due Casse di Risparmio di Vienna 303 milioni. Nelle 7 banche principali 524 milioni. Anche l'introito delle tasse ed imposte durante il mese di marzo è favorevolissimo. La tassa fondiaria e fabbricati è, per esempio, soltanto di 60.000 corone inferiore all'analogo periodo normale nel 1914 e l'introito complessivo delle tasse ed imposte fu di 300.000 corone superiore all'anno precedente.

— Di persone disoccupate che cercarono collocamento per mezzo degli uffici Municipali si poterono collocare 11.046 su 14.062.

Favorevolissima anche la situazione nei rapporti delle abitazioni. Mentre nel 1914 i cambiamenti di abitazione nel mese di marzo ascesero a 15.256, quest'anno non furono che 17.702, ciò che dimostra come le famiglie di Vienna non soffrano di ristrettezze economiche tali da costringerle ad abbandonare il loro domicilio.

***

La parte più importante della comunicazione riguarda l'approvvigionamento della Capitale, perchè il Sindaco, con molta sincerità constata come esso non sia stato del tutto soddisfacente. Ma tale franchezza ci garantisce che sono esatte le notizie contenute nella comunicazione del Sindaco ed esagerate le voci che si spargono all'estero.

La comunicazione constata che è stato necessario di fare il censimento di tutte le provviste di pane e farina per permettere all'Istituto di Stato per il traffico del frumento durante la guerra l'adeguato controllo sulle quantità disponibili.

In seguito il Governo ha fissato la razione quotidiana per ogni persona a 200 grammi di farina o 280 grammi di pane, scegliendo per l'esecuzione di tale misura la quotidiana tessera per il consumo di pane e farina sull'esempio di quello introdotto fin da parecchio tempo in Germania.

Il Sindaco esprime la fiducia che tale sistema, accettato con simpatia disciplinata dalla popolazione, condurrà al desiderato risultato di garantire cioè fino al nuovo raccolto il nutrimento della popolazione di Vienna.

***

In quanto agli approvvigionamenti di carne, la comunicazione rileva che la quantità del bestiame disponibile sarebbe stato più che sufficiente per i bisogni della capitale senza le grandi richieste dell'esercito e di quelle fabbriche che preparano le conserve di carne per i soldati, richieste che provocarono qua e là notevoli aumenti di prezzi.

Il mercato centrale del bestiame a Vienna ebbe disponibile la seguente quantità di bestiame confrontata con quella del marzo 1914:

Bestiame	1914	1915
—	—	—
Buoi	14.792	22.510
Vitelli	21.773	16.901
Agnelli	8.514	6.369
Abbacchi	2.177	1.266
Porci	72.567	64.608

Pur essendo, quindi, la maggiore quantità dei buoi destinata all'esercito, esisterà sempre larga[illegible] di carne disponibile per la popolazione, tanto che la carne di manzo posta in vendita sul mercato per la popolazione civile era di 200.000 chili superiore alla quantità in vendita nel marzo 1914.

In quanto agli altri generi alimentari era maggiore dell'anno precedente la quantità delle patate, delle frutta fresche e del burro, era leggermente inferiore la quantità dei legumi.

Un'enorme diminuzione si notava soltanto per le uova delle quali erano disponibili 3 milioni invece di 7 milioni nell'anno precedente.

***

In quanto ai prezzi correnti dei generi alimentari segniamo qui quella del 1914 e quella del 1915 per i generi principali, rilevando che i prezzi sono in corone, pari a lire 1.05.

Generi alim.		1914	1915
—		—	—
Carne di manzo	per chilo	2.60	3.60
» porco	»	3 —	4.20
» guanciale	»	2 —	4.40
Burro da tavola	»	4 —	6.60
» cucina	»	3 —	4.40
Farina	»	0.42	1 —
Patate	»	0.15	0.24
Fagiuoli	»	0.64	1.20
Piselli	»	0.68	1.60
Riso	»	0.96	1.00
Zucchero	»	0.96	0.96
Uova	al pezzo	0.10	0.20
Latte	al litro	0.22	0.38
Petrolio	»	0.50	0.84

Ecco dunque dimostrato che non soltanto i prezzi sono tuttora sopportabili anche per i generi che subirono notevole aumento, ma che esistono tuttavia a Vienna dei prodotti che malgrado la guerra costano meno di quanto si vendono oggi gli stessi prodotti in Italia la quale ha la somma ventura di godere i benefici della neutralità.

Istruzione elementare e popolare

La spesa prevista nel bilancio del Min. della P. I. per l'esercizio 1915-16 per l'*istruzione elementare e popolare* ascende a L. 62.324.799 nella parte ordinaria, con un aumento di L. 1.727.600; ed a L. 6.051.526 nella parte straordinaria con un aumento di 1.109.008 lire.

Totale della spesa prevista L. 68.376.325.

La maggiore spesa è in esecuzione della legge del 1911 per l'istruzione elementare e popolare, la quale — come riconosce il relatore on. Mango — ha imposto oneri gravissimi alla finanza pubblica.

Circa i lavori per l'applicazione della detta legge, l'on. Mango, nella sua relazione al bilancio, dopo aver esposto, encomiandola, l'opera svolta dal Ministero aggiunge:

Per valutare più da vicino il lavoro compiuto sarà bene fare un breve cenno del movimento finanziario che è seguito alla pubblicazione della legge 4 giugno 1911, dal quale possa desumersi l'incremento portato dallo Stato alla intensificazione degli impianti scolastici, e ad un migliore ordinamento e funzionamento della detta scuola.

Tale movimento può riassumersi nel seguente prospetto concernente le maggiori spese, ripartite per titoli, sostenute dallo Stato, dall'anno scolastico 1911-12 al 1913-14:

Istituzione di nuove scuole	L.	2.897.240
Sdoppiamento di classi	»	1.151.306
Maestri in soprannumero	»	25.860
Variazioni di classificazioni scolastiche	»	390.400
Riordinamenti di scuole	»	4.075.240
Contributi al Monte pensioni dei maestri		[illegible]
Totale	L.	8.478.606

Passaggio dell'Amministrazione scolastica.

Questo passaggio dai singoli comuni ai Consigli scolastici provinciali, in dipendenza degli art. 17 e 42 della legge 4 giugno 1911, è in gran parte espletato.

Disposti gli atti per l'iscrizione dei maestri nei ruoli di anzianità e per il consolidamento dei contributi a carico dei comuni, l'amministrazione delle scuole veniva assunta dai Consigli scolastici.

Il termine del 31 dicembre 1913, prefisso dall'art. 87 della legge, per il trasferimento dell'amministrazione delle scuole dai singoli comuni ai Consigli scolastici provinciali, era certo non ampio, purtuttavia entro l'anno 1913, una gran parte del lavoro fu compiuto, in maniera che a quell'epoca il ruolo di anzianità degli insegnanti elementari poteva considerarsi già costituito per ciascuna provincia.

Nondimeno la determinazione delle somme, da porsi a carico dei bilanci comunali per spese relative all'istruzione primaria e popolare, toccava così da vicino una fitta rete di interessi in contrasto tra loro, che non bastò il termine stabilito dalla legge, onde fu necessario prorogarlo successivamente con i Regi decreti 23 dicembre 1913 e 20 aprile 1914, recentemente ratificati dal Parlamento con la legge 24 dicembre 1914 che provvide a concedere l'ultima proroga al termine suindicato fino al 28 febbraio 1915.

Le provincie alle quali sono accordati i benefici della legge 4 giugno 1911 ammontano oggi a 53, ma si ha fondato motivo per ritenere che fra qualche mese gli atti relativi al passaggio delle rimanenti sedici saranno completati.

Riordinamento dell'Amministrazione centrale e provinciale

Nell'Amministrazione centrale si è costituita, e già da tempo funziona, la Sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore, nuovo organo consultivo, creato dalla legge del 1911, al fine di dare il proprio parere sulle questioni più importanti, che si attengono allo stato giuridico del personale insegnante ed all'ordinamento tecnico e pedagogico della scuola elementare.

Si è provveduto pure al riordinamento della Direzione generale dell'istruzione primaria e popolare, la quale attualmente risulta costituita di sei Divisioni.

La legge del 1911 istituiva un corpo di 10 ispettori centrali « per invigilare l'andamento didattico della scuola, e coordinare il lavoro del servizio di vigilanza degli ispettori scolastici », stabilendo che sei dei detti ispettori centrali fossero nominati per concorso interno fra gli ispettori scolastici. All'uopo nell'anno 1912 fu bandito un primo concorso, ma i risultati di esso non diedero esito del tutto soddisfacente, sicchè si rese necessario d'indire nel 1914 una seconda gara, dopo la quale si è potuto completare la costituzione del corpo ispettivo. Quindi essendo il funzionamento dell'Ispettorato centrale per l'istruzione primaria e popolare può oggi dirsi regolare.

Anche il nuovo ordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale è in gran parte attuato, in quanto che si è già provveduto alla costituzione degli uffici scolastici in ciascuna provincia, assegnando ad ognuno di essi, in conformità del [illegible] organico, alla dipendenza del regio provveditore agli studi, che è il capo dell'ufficio, un segretario amministrativo, un ragioniere e due impiegati d'ordine.

In conformità, poi, delle disposizioni contenute negli articoli 2, 8 e 12 della legge *citata*, si sono costituiti gli organi collegiali dell'Amministrazione locale, e cioè i Consigli scolastici provinciali, le Deputazioni scolastiche e le Delegazioni governative, provvedendo altresì alle loro rinnovazioni parziali, allo scadere del primo biennio dalla formazione.

L'art. 80 della legge ampliava il ruolo degli ispettori scolastici, ed a tale scopo fu indetto un primo concorso, che è da tempo espletato, ed un altro sta per essere compiuto pei posti d'ispettore.

In via di completa costituzione può dirsi altresì il ruolo dei mille vice ispettori scolastici, creati dall'art. 81 della legge del 1911, in sostituzione dei direttori didattici. All'uopo furono indetti due pubblici concorsi, in maniera da potere sollecitamente coprire tutti quei posti, ai quali non si era potuto provvedere ai sensi dell'art. 82 della legge, mediante assunzione dei direttori didattici effettivi, già in servizio, dei singoli comuni.

Istituzione di scuole.

Il numero delle scuole elementari pubbliche si è anch'esso notevolmente accresciuto, dopo la pubblicazione della legge 4 giugno 1911, ciò che dimostra come si vadano intensificando i mezzi, coi quali si cerca di combattere l'analfabetismo.

E si noti che, in questo periodo di transizione fra l'antico e il nuovo ordinamento, si è dovuto procedere con gran cautela: ma le direttive saranno certamente più sicure e più uniformi, ora che il passaggio dell'Amministrazione scolastica è avvenuto compiutamente, e la spesa potrà essere ripartita con più esatto criterio.

All'uopo è opportuno riportare alcuni dati statistici che valgano a rendere ancora più evidente l'incremento verificatosi nell'impianto di nuove scuole, sia in rapporto dell'intero territorio del Regno, sia relativamente a ciascun compartimento e provincia.

Il numero totale delle scuole elementari pubbliche del Regno prima dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, era al 1° gennaio 1910 di 68.859, invece al 1° gennaio 1914 salirono a 76.222; quindi fuvvi un aumento di 7.363 scuole.

Riportiamo qui appresso un prospetto della ripartizione delle scuole elementari tra i vari compartimenti.

Compartimenti	Numero delle scuole element. al 1 gennaio 1910	al 1 gennaio 1914
—		
Piemonte	9.107	9.673
Liguria	2.654	3.030
Lombardia	10.300	11.848
Veneto	7.643	7.830
Emilia	5.628	6.269
Toscana	4.426	5.033
Marche	2.582	2.851
Umbria	1.710	1.932
Lazio	2.550	3.250
Abruzzi	2.733	2.986
Campania	5.439	6.131
Puglie	3.249	3.083
Basilicata	721	853
Calabrie	2.360	2.543
Sicilia	5.951	6.401
Sardegna	1.395	1.030
	68.859	76.222

ARMI ED ARMATI

BULGARIA.

(S) **Sofia,** 20. — Una Nota ufficiale dice: Per rinforzare la sorveglianza nella circoscrizione militare di Rilo dove in seguito agli ultimi avvenimenti nella Macedonia serba arrivano profughi, è stata chiamata una classe di riservisti di circa duemila uomini che aumenteranno i contingenti della divisione di Rilo.

Questo provvedimento, accolto con approvazione dai circoli competenti, è puramente militare e riveste un carattere di polizia.

NUOVA ZELANDA.

(S) **Wellington,** 20. — Il Primo Ministro ha annunziato oggi che il Governo imperiale ha accettato l'offerta del Governo della Nuova Zelanda di fornire un nuovo contingente oltre i rinforzi ordinari.

Tale contingente addizionale consisterà in parte di artiglieria e di fanteria.

Credito ed economia

LA REICHSBANK NEL 1914.

Riproduciamo qui sotto lo specchietto del conto profitti e perdite della *Reichsbank* per il 1914 a confronto all'anno precedente

	1913	1914
	(migliaia di marchi)	
Sconto effetti	68.220	107.844
Anticipazioni	6.871	4.706
Commissioni	3.564	5.206
Altri utili	807	15.480
Utile lordo	83.462	133.209
Spese d'Amministrazione	22.592	24.840
Tassa di circolazione	3.874	1.041
Riserva	1.040	25.275
Diverse	5.532	5.125
Totale delle spese	32.838	56.283
Utile netto	50.615	67.010
Riserva	4.431	6.071
Azionisti	15.163	18.442
Dividendo %	8.43	10.24
Al Tesoro dello Stato	31.020	42.497

Come si vede le condizioni della *Reichsbank* sono innegabilmente floride

L'IMMIGRAZIONE E L'EMIGRAZIONE DEGLI STATI UNITI NEL 1914

Secondo il *The Commercial and Financial Chronicle* di New York le cifre degli arrivi e delle partenze di stranieri agli Stati Uniti nel 1914, messe in comparazione con quelle dell'anno precedente sono le seguenti:

	1914	1913
Arrivi di stranieri		
Immigranti	688.495	1.387.318
Non immigranti	159.726	229.335
Totale	848.221	1.616.[illegible]
Partenze di stranieri		
Emigranti	293.635	374.209
Non emigranti	[illegible]	324.737
Totale	585.378	698.946
Aumento della popolazione	[illegible]	[illegible]

IL DAZIO DI PARIGI NEL MARZO 1915.

Il dazio a Parigi nel mese di marzo ha reso franchi 6.499.157,21 con una diminuzione di fr. 4.236.844,79 in rapporto alle previsioni del bilancio e di 4.372.107,96 in rapporto agli introiti di marzo 1914, che erano stati di fr. 10.871.363,17.

Il prodotto del primo trimestre del 1915, che ha dato fr. 132.300.000 ha segnato una diminuzione di fr. 13.552.847,94 in rapporto alle valutazioni del bilancio ed una diminuzione di 13.500.830,35 in rapporto alle entrate del periodo corrispondente del 1914.

DEBITI INTERNI ED ESTERNI DEL GIAPPONE

Una parte del programma finanziario del Ministero del conte Okuma è quella relativa al rimborso del debito nazionale interno ed estero.

Nel 1909 il Governo aveva stabilito un piano di rimborso di questo debito e su questo piano, che è stato fino a questi ultimi tempi rigorosamente applicato è stato annualmente prelevata sul bilancio la somma di cinquanta milioni di yens per sovvenire al pagamento dei prestiti interni ed all'estero.

Ora l'attuale Gabinetto ha formalmente deciso di non ricorrere più a prestiti nè all'interno, nè all'estero. Ma in compenso ha stabilito di destinare venti dei cinquanta milioni fissati per i rimborsi al fondo delle spese di costruzioni e di miglioramento delle ferrovie del Giappone e della Corea.

Fin oggi queste spese erano state prelevate dalle risorse provenienti o dal prestito estero o da quello fatto alla Cassa di risparmio postale nazionale.

Ma per il malcontento del popolo, che non vede di buon occhio che si ricorra all'estero per i bisogni interni ed essendo divenuta inaccessibile la seconda fonte, si è venuti nella determinazione suaccennata.

LE COMPAGNIE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA A TOKIO.

La società per azioni d'assicurazioni sulla vita cresce ogni giorno più il numero delle sue compagnie ed oltre le 30 compagnie esistenti già a Tokio ve ne sono altre 15 che prima di iniziare le loro operazioni attendono l'autorizzazione del Ministero dell'Interno.

L'ammontare della somma assicurata da 36 compagnie si è rilevata a 1.067 milioni di yens.

Ecco le tre nuove compagnie già autorizzate ed il loro capitale in azioni.

Compagnia Hakusai a Tokio — Società per azioni Capitale 500.000 yens

Compagnia Toko a Sendai capitale 1 milione di yens.

Compagnia Nipon — Shoko e Tokio capitale un milione di yens.

Le 15 Compagnie, che attendono l'autorizzazione del Governo per iniziare le loro operazioni hanno un capitale di nove milioni di yens.

LE FINANZE DELL'INGHILTERRA.

E' stata pubblicata una relazione sulle finanze dell'Inghilterra, dalla quale si rileva che per la prima volta le entrate hanno raggiunto la cifra di sterline 226 milioni 640.000 e le spese quella di 560.473.000. La sola guerra ha assorbito in otto mesi 380 milioni di sterline. Per bilanciare le entrate e le uscite si è ricorso ai prestiti, che hanno dato 406 milioni di sterline, determinando così un'eccedenza delle entrate di circa 74 milioni.

Le spese della guerra vanno continuamente aumentando; nei primi due mesi esse furono in misura di cinque milioni di sterline per settimana, nel trimestre fino a tutto dicembre di dieci milioni per settimana e nel periodo seguente fino a tutto marzo di 14 milioni. Così mentre al principio della guerra questa pesava sulla Nazione per 700.000 sterl ne al giorno, ora pesa per 1.400.000.

Alla fine di marzo il bilancio inglese possedeva 33 milioni di sterline. Aggiungendo a queste le quote dei prestiti emessi non ancora incassate si può calcolare che lo Stato ha a sua disposizione circa 134 milioni di sterline.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Corpo di stato maggiore.

Cerizi cav. Ambrogio, maggiore addetto ufficio comando designato armata Milano – Damioni cav. Enrico, id. capo di S. M. divisione Piacenza promossi tenenti colonnelli.

Allievi cav. Cesare, colonnello capo ufficio comando corpo S. M. collocato a disposizione.

Mozzoni cav. Pietro, tenente colonnello addetto comando corpo S. M. – Albricci conte nob. cav. Alberico id. id. nominati capi ufficio comando corpo S. M.

De Bono cav. Emilio, id. addetto comando II corpo armata – De Antonio, cav. Carlo, id. id. XII id. – Grazioli cav. Francesco, id. id. V id. incaricati temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di capo di S. M. di corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Rotondi cav Giovanni, colonnello già comandante 40 fanteria revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 gennaio 1915, col quale venne collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi al grado superiore con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915;

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Frulli cav. Adolfo, 72 fanteria (dep.) – Guiscardi cav. Vincenzo destinato 40 fanteria (dep.) – Buzio cav. Ettore, 76, id. (dep.) – Rouplh cav. Pietro 58 fanteria – Thermes cav. Attilio 11° fanteria – Toschi cav. Ettore, 67l id. (dep.) – Sora cav. Giuseppe 54° fanteria – Borra cav. Augusto 22° id. – Nomis di Pollone cav. Vittorio 69° id. – Gandolfo Asclepia, 16° id.

Capitani promossi maggiori:

Coradazzi Alessandro 4° bersaglieri – Romano Giovanni 69° fanteria (dep.) – Silva cav. Giuseppe 70° id. (comandato comando corpo S. M.) – Barlingieri Pietro 42° id. – Bova Carmine 72 id. – Ravasio cav. Aldo, 61 id. (dep.) – Spegazzini Ugo, 77° id. – Peretti Alessandro 47 id. – Dalla Rosa marchese di Collecchio Boldano 6° bersagl. – Bisio cav. Giustino 80° fant. – Agnesi cav. Ambrogio 2° bers. (dep.) – Rambaldi Giuseppe 7° alp. – Maradei cav. Giuseppe 6° bersaglieri (dep) – Rasnavel Guglielmo, 1° id. (dep.) – Muratore Eduardo 77° id. – Cuoco cav. Francesco 46° id. (dep.) – Fabri Luigi 69° id. – Tagliaferri Giuseppe 9° di. (dep.) – Guerrazzi Benvenuto 17° id. – Bovio cav. Filiberto 69° id. – Marzocchelli Ranuccio 16° id. – Del Buono Tommaso 75° id. – Gliberti Vincenzo 14° id. – Ruà Carlo 34° id. – Roggero cav. Carlo 1° id. – Cavallo Felice 74° id. – Primicerii Agostino 48° id. – Sala Giacomo 5° id. – Pelleschi Gino 1° id. – Pizzari Pier Luigi, 19° id. – Arcodaci Paolino 10 bers. – Capoani cav. Giuseppe 8° id. De Donato Mauro 10° id. – Fariseglio Giuseppe 48° fanteria (dep.) – Corotti cav. Carlo Giovanni 1° granatieri – Togni cav. Francesco, 58° fanteria – Figliono Luigi 2° alpini

Tenenti promossi capitani

Saracco Eugenio 1° fanteria – Tosi Giulio 54° id. – Rouge Armando, 36° id. – Dondi Alfonso, 66 id. (dep.) – De Lectis Angelo, 18° id. – Gangi Domenico 76° id. – Valsazi Carlo, 2° bersaglieri (dep.) – Golini Grecco 31° fanteria – Barbolini Roberto 31° fanteria – Campogliati Umberto 1° granatieri – Danese Giuseppe, 38° fanteria – Dragotto Romolo, 57° id. – Alquati Giovanni, 65° id. – Accapato Giuseppe, 4° id. (dep.) – Corradi Michele 20° id. – Sammartino Federico 40° id. – Provenzano Alfredo, 2° bersaglieri – Mascia Francesco, id. – Dagna Riccardo 86° fanteria (dep.) – De Angelis Pietro 34° id. – Braggione Giuseppe, 72° id. – Fulfano Luigi ... id. – Giudici Alessandro 55° id. – Liberati Amedeo 51° id. – Cancarelli Cesare 74 id. – Pollacci Dino 5° id. (dep.) – Presbiuro Ugo, 56° id. – Franchini Giuseppe 4° alpini – Turchetti Alfredo 2° granatieri – Riccioli Francesco 6° fanteria – Capriotti Francesco 18° id. – Stefanini Gino, 94° id. – Vasarri Alberto 17° id. – Calabrese Pasquale, 84° id. – Bottiglia Carlo, 3° alpini – Caruso Lorenzo 63° fanteria – Marri Mario, 60 id. – Picchioni Giuseppe, 68° fanteria – Bellocci Antonio 7° bersaglieri – Benedetti Libero 53° fanteria – Giorgi Walter 52° id. – Zanetti Nemo 1° alpini – Cicone Adelchi 1° bersaglieri – Dalmasso Oddino 4° alpini – Cerra Bruno, 8° fanteria – La Viola Benedetto 93° id. (dep.) – Amato Italo, 4° bersaglieri (dep.) – Russello Alfredo, 12° fanteria – Morretta Rocco, 80° id. – De Nicola Pietro 39° id. – Sparatore Gaetano 83° id. – Gravina Gaetano 33° id. – Rossi Francesco, 12° bersaglieri (dep.) – Ciraci Salvatore 75° fanteria (dep.) Corbi Francesco, 12° bersaglieri – Nicosia Angelo, 40° fanteria – Calderini Mario, 83° id. – Negro Matteo 74° id. – Ciocca Giovanni, 40° id. (dep.) – Capobianco Mario, 17° id. – Rizzo Antonio, 12° id. (dep.) – Giardina Vincenzo, 76° id. (dep.) – Minelloco Arduino 2° id. (comandato battaglione scuola aviatori) – D'Elia Alessandro, 47° id. – Sanguinetti Guido 60° id. – D'Onofrio Angelo 30° id. – Peggion Antonio, 53° id. – Vannucci Guiscardo 29° id. – Paradisi Fedro, 45° id. – Nastri Andrea 10° id. – Barlozzari Urbano 51° id. – Garbrecht Corrado 86° id. (dep.) – Chiarezzo cav. Amedeo 53 id. (dep.) – Caturani Antonio, id. 30° id. – Enge Luigi, 40° id. – Allegra Adolfo 80° id. – Capone Alfredo 53 id. – Bontade Vincenzo 30° id. – Squillaci Placido, 76° id. (dep.) – Pasanini Ennio, 30° id. (dep.) – Bertini Guido, 45° id. – Buffi Sebastiano, 16° id. – Chiais Manlio, 70° id. (dep.) – Biagi Vito 46° id. – Cipelletti Matteo 29° id. – Priore Domenico 86° id. – Curci Ettore, 20° id. – Armellini Angelo 5° id. (dep.) – De Rysky Carlo Italo 10° bersaglieri – Sasso Raffaele, 47° fanteria – Rossoni Achille 76° id. – Lombardini Ezio 10° id. – Coppa Angelo 45° id. – Bruno Francesco 86° id. – Alessandria Giuseppe 45° id. (dep.) – Femili Nicola 5° id. (dep.) – Tripodo Antonino 76° id. – Amoriello Vincenzo 30° id. – Trani Antonio 46° id. (dep.) – Narciso Giuseppe 16 id. (dep.) – Pasqualigo nobile patrizio veneto e nobile Giuseppe 46° id. (dep) – Mancuso Antonio, 85° id. – Magli Giovanni 10° id. – Beltramo Armanno 2° alpini – Giammarco Guido, 46° fanteria (dep.)

Arma di cavalleria.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Capitano promosso maggiore:

Fonseca Alessandro cavalleggieri Roma.

Tenenti promossi capitani:

Capacci Vincenzo, cavalleggeri Alessandria – Ferrazzi Carlo, id. Monferrato – Barbolai Marco Aurelio id. Vicenza – Montaldo Umberto, lancieri Vercelli – Moro-Lin Giorgio, id. Firenze – Di Giorgio Umberto cavalleggeri Saluzzo – De Sanctis Giuseppe Piemonte Reale Cavalleria – Lupi di Moirano Alessandro lancieri Aosta – Cambiaso Ernesto id. Milano –

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata.

Capitani promossi maggiori:

Arzani Annibale artiglieria fortezza – Calborà Luigi, 8° id. id. – Somigliana Lodovico, 9° id. id. – Archivolti Carlo 7° id. id. – Serra dei conti Serra nob. cavaliere don Benedetto comandato comando corpo S. M – La Racine cav. Luigi S. M. collocato fuori quadro, comandante comando presidio Venezia

Tenenti promossi capitani e contemporaneamente collocati fuori quadro ai termini dei regi decreti 6 e 15 novembre 1914, numero 1248 e 1262 e comandati ai corpi sottoindicati

Prefumi Arturo 4° artiglieria campagna Avigliano Roberto, 10° id. fortezza (assedio) – Arcucci Cesare 10° id. campagna – Del Re Antonio 20° id. fortezza (assedio) – Orisci Romilio 4° id. campagna – Gatti Giovanni, 13° id. id. – Sesini Raimondo 1° id. pesante campale – Gelich Fernando 3° id. campagna – Conti Alfredo 2° id. fortezza (costa) – Chirieleison Domenico 3° id. campagna – Ritossi Maurizio, 33° id. id. – Ninci Luigi, 14° id. id. – Marras Pietro, 15° id. id. – Bravo Bartolomeo 1° id. fortezza (costa) – Gonzaga Ferrante 26° id. campagna – Venditti Enrico 13° id. id. Catalano Alberto 6° id. id. – Majnardi Odoardo 11° id. id. – Cairo Guido 6° id. id. – Puga Leopoldo 6° id. id. – Qualio Pio, 21 id. id. – S. Mauro Enrico, 17° id. id. – Cocciolla Alberto, 32 id. id. – Moraglia Gio. Battista, battaglione aerostieri (gruppo specialisti di artiglieria) – Lazzarini Attilio, 26° artiglieria campagna – Amari di Sant'Adriano Eduardo, 17° id. id. – Chiappelli Luigi, direzione tecnica d'aviazione – Micani Leopoldo 36° artiglieria campagna – Marziani Delio, 27° id. id. – Suppo Aldo 25° id. id. – Bongiovanni Guido, id. 21 id. id. – Nicastro Guidiccioni Paolino 2° id. pesante campale – Angiulli Riccardo 2° id. campagna –

Ruolo tecnico.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi al grado di maggiore con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Vallisneri cav. Renato costruzioni artiglieria Piacenza – Magistri cav. Angelo, ispettorato costruzioni artiglieria –

Arma del genio

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile e con la destinazione per ciascuno indicata:

Capitani promossi maggiore

Palumbo cav. Vincenzo, ufficio fortificazioni Venezia – Pennazzi cav. Lorenzo destinato 1° genio – Vianzino Giuseppe, 6° genio – Gmelin cav. Carlo, id. 5° –

Tenenti promossi capitani

Passerini Bruno 3° genio – Molinari Michele, id. 2° id. – Armanante Alceo, 1° id.

Personale permanente dei distretti.

Ufficiali commissari

I seguenti maggiori nel personale permanente dei distretti sono promossi al grado di tenente colonnello con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Brocchieri cav. Giuseppe, distretto Belluno – Ferdinale cav. Giuseppe, id. Trapani, fuori quadro – Aprà cav. Domenico, id. Treviso – Valle cav. Luigi, id. Vercelli.

Corpo di Commissariato militare.

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915.

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari:

Pasquato cav. Pietro, direttore commissariato V corpo armata – Delfin cav. Domenico a disposizione Ministero guerra

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

Arango Reguerai cav. Gaetano, opificio vestiario ed equipaggiamento – Marcozzi cav. Carlo, direzione commissariato VI corpo armata (direttore stabilimento militare Casaralta) – Giongo cav. Cesare id. I id. (sezione Novara) – Chirieleison cav. Giuseppe, id. V id. – Gritti cav. Luigi, id. III id. (sezione Brescia) – Bichi cav. Attilio a disp. Ministero Colonie.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Bertolini Giov. Amedeo, direzione commissariato IX corpo armata. – Mondino cav. Bartolomeo, id. VI id. – Devoto Francesco, id. VIII id. (ufficio locale Spezia) – Ariandi cav. Alessandro, id. VIII id. (...) – Di Nicola Edmondo, id. IX id. – Lazzaro cav. Vincenzo, id. VI id. (sezione Ravenna) – Campograndc Cesare, id. IX id. relatore perito commissione permanente collaudi appello – Ciavarini Albano, opificio vestiario ed equipaggiamento – Chiarizia Ettore, direzione commissariato X corpo armata

Ufficiali di sussistenza.

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente, sono promossi capitani di sussistenza con decorrenza per gli assegni dal 18 aprile 1915 e con la destinazione per ciascuno indicata sezione e stabilimento di commissariato per ciascuno assegnato:

Romiano Manlio, a disposizione Ministero Colonie – Visca Romualdo, id. id. id. – Savina Michele, direzione commissariato II corpo armata – Scarpa Luigi, a disposizione Ministero Colonie – Biondi Antonio, id. id. id. – Lembo Serafino, direzione commissariato IX corpo armata (comandato ispettorato servizi commissariato militare) – Cogoli Pietro, a disposizione Ministero Colonie – Arri Onorato, id. id. – Rossini Cesare, panificio Treviso (comandato scuola guerra) – Rizzi Michelangelo direzione commissariato V corpo armata – Fedeli Fortunato, a disposizione Ministero Colonie – Strini Mario, id. id. – Moccia Roberto direzione commissariato XI corpo armata – De Grazia Biagino id. XI id. – Contino Antonino, id. XII id. – Ruini Nicola direzione commissariato IV corpo armata – Grassi Emilio, direzione commissariato VI corpo armata – Pilardi Nello, R. corpo truppe coloniali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 20. — Ieri sera fu scoperto un individuo che in attitudine sospetta scendeva dal vapore *Sibilla*. Fermato da due guardie, lo sconosciuto non seppe giustificare la provenienza di alcuni oggetti che aveva addosso. Fatta una perquisizione nella stiva si accertò che mancavano circa duemila lire di oggetti.

Furono arrestate dieci persone dell'equipaggio come presunti autori del furto. Per questa ragione il piroscafo, che doveva partire nella mattinata, ha dovuto sospendere la partenza per sostituire le persone dell'equipaggio che erano state arrestate.

Milano, 20. — Il prof. Max Abraham, insegnante di meccanica razionale al nostro Politecnico, da tempo era oggetto di viva ostilità da parte degli studenti, per la sua origine tedesca.

Ieri gli studenti hanno ricevuto nell'aula il professore con grida ostili, tanto che costrinsero il professore a cessare le lezioni. Anche al sen. Colombo è stata fatta una dimostrazione ostile. Poi gli studenti si sono riuniti per deliberare.

Padova, 20. — A Legnano ieri ebbe luogo una gravissima dimostrazione contro la disoccupazione. La folla ha tumultuato dinanzi al Municipio. Si sono avute diverse colluttazioni fra la forza pubblica e i dimostranti. Nessun incidente degno di nota.

Genova, 20. — Ieri sera all'Hotel Bristol si adunarono a banchetto gli avvocati di Genova per festeggiare l'on. Destrée, presidente della Federazione degli avvocati del Belgio. Al brindisi parlarono l'avv. Caveri e gli on. Macaggi e Raimondo. A tutti rispose ringraziando il festeggiato.

L'ELEZIONE PROVINCIALE D'ISEO.

Brescia, 20 — A complemento della notizia sul risultato dell'elezione a Consigliere Provinciale del Mandamento d'Iseo, vi trasmetto il numero dei voti raccolti dai tre candidati: Basilio Cittadini (liberale) 1976, Arturo Borsi (democratico) 839, Archetti (socialista) 62.

Merita speciale rilievo il numero dei voti riportati dal comm. Cittadini nel capoluogo del mandamento (Iseo), cioè 480 contro 129 per il Borsi e 48 per l'Archetti.

In tutto il mandamento l'elezione del comm. Basilio Cittadini è stata accolta con la più viva soddisfazione

Italia Centrale

Firenze, 20. — Giunge notizia da Montelupo di un incidente avvenuto ad un treno proveniente da Pisa e diretto a Firenze. Contro di esso sarebbero stati tirati dei sassi. Secondo altre notizie il treno si troverebbe attualmente fermo alla stazione di Empoli. Alcuni vetri della stazione di Montelupo sono stati frantumati dai sassi lanciati dai popolani. Sembra che non vi siano da lamentare conseguenze più gravi dell'incidente.

Prato, 20. — Questa mane sulle prime ore del mattino pareva che la giornata dovesse passare calma, ma purtroppo anche oggi una lunga turba di operai si è aggirata nelle vie della città, imponendo la chiusura dei negozi. Duecento uomini di truppe sono giunti da Firenze per mantenere l'ordine e la calma.

Si sono avuti qui e là vari tafferugli ed assembramenti che sono stati sciolti dalla forza pubblica. Anche alla stazione ferrov. si sono dovuti tirare i cordoni di truppe perchè la popolazione voleva invadere la tettoia ed impedire il passaggio dei treni. I dimostranti hanno lanciato dei sassi e sono rimasti feriti un ufficiale e tre soldati. Giulio Braga socialista a mezzogiorno ha arringato la folla, si è congratulato per la disciplina e la compattezza osservata ma ha consigliato di riprendere il lavoro, perchè il popolo deve mostrare le sue energie per il prossimo primo maggio.

La situazione è andata migliorando e certo tutte le fabbriche domani riprenderanno il lavoro.

Livorno, 20. — Nei pressi dell'antica Torre del Marzocco, mentre si eseguivano opere di escavazione sono state estratte alcune travi con se dei lavori in ornato, che sembrano frammenti di imbarcazioni antiche. Pare trattarsi di frammenti di antiche galee pisane.

Firenze, 20. — Continua il suo cammino la frana di Pietramala. La frana ha investito varie case delle frazioni e l'albergo *Quisisana*. La frana ha progredito per oltre settecento metri. Gli abitanti si sono rifugiati nei paesi vicini. Sul posto si sono recati operai ed ingegneri. Anche la strada nazionale da Bologna a Firenze è interrotta. I danni sono gravi.

Iesi, 20. — Hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Appena il 20 % degli elettori si presentò alle urne. La lista dei repubblicani ha ottenuto 903 voti, gli indipendenti 679 voti, 471 voti i socialisti.

Poichè con questi risultati non è possibile ricostituire l'amministrazione, pare che si verrà ad un'altra reggenza commissariale.

Italia Meridionale

Napoli, 20. — Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato a visitare l'ospedale dei Trovatelli all'Annunziata. La visita è stata inaspettata, sicchè l'Augusto Principe è stato ricevuto dai soli medici ed impiegati di servizio. S. A. ha girato nei vari locali, esternando il suo compiacimento per l'accuratezza dei servizi. Quando è andato via, la folla raccolta dinanzi all'ospedale gli ha fatto una calorosa ovazione.

— L'illustre musicista Nicola D'Arienzo, insegnante al nostro Conservatorio di musica di S. Pietro a Maiella, è gravemente infermo e le sue condizioni di salute destano serie apprensioni.

— Nel Gabinetto del Sindaco si sono riuniti il presidente del Consiglio provinciale, sen. Senise, e gli on. Rodinò, Leonardo Bianchi, Colajanni, Adinolfi Lucci, Sandrelli, Girardi, Labriola, Altobelli, allo scopo di discutere i gravi problemi ospedalieri, che hanno tenuto occupati i consessi comunale e provinciale per oltre un mese.

Dopo lunga discussione si è concluso di affidare lo studio di tutti i problemi portati in discussione ad una speciale commissione composta dall'on. prof. Bianchi, on. Lucci e on. Rodinò.

Questa Commissione esaminerà anche il lato finanziario del problema e specialmente per quanto si riferisce alla costruzione del nuovo ospedale.

Napoli, 22 — Il 22 corr. uscirà il 1° numero del periodico *Aura d'Oro* diretto dal prof. Ubaldo P. Giacinto de Dominis, che sarà l'organo giovanile del libero pensiero nel diritto italico per tradizione classica.

(Per i docenti dell'Istruzione Pubblica l'abbonamento è di L. 2.)

Aquila, 20. — Procede con alacrità a Cairetrello la costruzione del baraccamento che il Comitato autonomo dei ferrovieri italiani decise di donare ai senza tetto che sono, in questo Comune, assai più numerosi che altrove. Il baraccamento sorgerà ad un chilometro circa dalla stazione, sulla provinciale per Castellafiume e su di un altipiano in posizione amenissima in vista della ferrovia per Roccasecca che passa per lungo tratto al di sotto, nella stretta valle profondamente solcata dal Liri.

La località, per deliberazione del Consiglio comunale, assumerà la denominazione di «Borgata Ferrovieri Italiani», quando sarà ultimato il baraccamento che sarà costituito da dieci distinte case in legname coperte con tegole marsigliesi, divise, mediante ampie strade e piazzali, in due aggruppamenti di quattro case ognuno ed uno di due.

Ogni casa accuratamente costruita a doppio tavolato, sia nelle pareti esterne sia in quelle divisorie interne comprende tre alloggi costituiti da una ampia camera e cucina, ed uno di due camere e cucina. Un complesso dunque di cinquanta camere e quaranta cucine, queste in muratura, pel quale occorrerà una spesa di oltre 30.000 lire.

Isole

Palermo, 20. — Telegrafano da S. Mauro Castelverde che ieri sera alle ore 21 e alle ore 21.30 furono avvertite due forti scosse di terremoto in senso ondulatorio. La popolazione si è accampata all'aperto. Nessun danno si è verificato.

Caltanissetta, 20. — Nel pomeriggio di ieri mentre la bimba Maria Dellaira era intenta a giuocare nella strada di circonvallazione fu travolta da un carro carico di zolfo che passava in quel momento. Il carrettiere si diede alla latitanza. La bimba è morta subito.

Siracusa, 20. In seguito ad una violenta polmonite a Vittoria è morto il cameriere Angelo d'Errico nella bella età di cento anni. E' interessante rilevare il particolare che, ostinato fumatore, un'ora prima di morire volle fare l'ultima fumata con la pipa e poi si accomiatò da tutti i presenti stoicamente.

Provincia Romana

Frascati, 20. — Al Politeama *Tusculano* ha avuto luogo la premiazione scolastica. Furono cantati dagli inni patriottici presenti le autorità locali.

Rocca di Papa, 20. — Ieri per la prima volta nel nostro poligono hanno avuto luogo le esercitazioni di tiro sotto la direzione dell'ispettore sig. Zitelli.

Arsoli, 20. — Si è riunito il Consiglio di amministrazione di questo Patronato scolastico. Fu commemorato il defunto presidente *Mari*, e fu eletto presidente il sig. Costantini.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate, oggi 21:

Principessa Mafalda, Re Vittorio, Grotius e *Garibaldi*, con Genova — *Cretic*, con Capo Spartivento — *Bienapolis*, con Cagliari e Napoli — *Porto di Adalia*, con Maddalena — *Roma, Firenze* ed *America*, con Napoli — *Città di Palermo*, con Palermo — *Oravia* e *Principessa Juliana*, con Brindisi.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di aprile:

Lo stato delle campagne è generalmente soddisfacente. Lo sviluppo delle varie colture agricole si trova ancora in ritardo rispetto alla stagione; tuttavia in questa decade, col ritorno del clima più mite, i campi hanno preso il loro aspetto primaverile.

I cereali sono rigogliosi; i seminati di recente germinano in ottime condizioni; i prati ed erbai sono ricchi di vegetazione. La vite già mostra le sue gemme e gli alberi da frutta hanno la bella fioritura. Le ultime semine si praticano con terreni assai ben disposti e tutti gli altri lavori dei campi procedono speditamente, anche per riparare al ritardo determinato dal lungo periodo invernale.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Al 14° Concerto sinfonico, il maestro Louis Ganne ha dato la prima audizione della *Marche des Alliés* da lui composta su versi di André Muller.

Questa marcia, di un grande soffio melodico e di un magnifico slancio, ha riportato un immenso successo ed ha fruttato vivissimi applausi ai principali interpreti, la signorina Alice Zeppilli, ed il tenore Edmond Clément, che hanno dovuto concederne il bis. Benissimo i cori.

Allo stesso concerto il distinto flautista Georges Laurent, ha fatto applaudire la sua fluidità di suono, la sua purezza di stile e la sua grazia incomparabile in un grazioso *Concertino* della signora Chaminade.

Opere di Saint-Saëns, Guiraud, Massenet, Gounod completavano il programma di questo bel concerto che la meravigliosa orchestra di Monte Carlo ha eseguito a perfezione sotto la magistrale direzione di Louis Ganne.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA

Lunedì scorso ebbe luogo con lieto esito il saggio della scuola di violino del prof. Pinelli.

Vi si distinsero specialmente gli allievi Misterly, Spada, Saroli, e signorina Spada, che eseguirono impeccabilmente musica di Spohr, S. Saens, Paganini e Lalo.

— Ieri poi, con l'intervento di un pubblico folto, si presentarono per il saggio gli allievi della scuola di pianoforte del prof. Francesco Bajardi.

Tutti gli alunni meritarono approvazioni, testimoniando ancora una volta l'ottimo insegnamento del prof. Bajardi.

Piacquero specialmente le signorine Velia Valdinucci, e Vittorina Succi, la quale ultima eseguì con bella precisione e fine intuito il *II Concerto* op. 22 di Saint-Saëns, meritando le più spontanee feste.

AUDIZIONE MUSICALE AL LYCEUM

Con l'intervento del consueto pubblico eletto, ebbe luogo al Lyceum una interessante audizione musicale offerta dalle compositrici socie.

Vennero eseguite composizioni delle signore Maria Mariani Lutrario e Laura Braschi, assai complimentate.

La signora Mina Ramponi affermò anche nel campo musicale la genialità del suo temperamento di artista in alcune riuscite composizioni, tra cui, simpaticissima, una *Vignetta*, su parole di Giosuè Carducci, la quale detta impeccabilmente dal tenore Ricoldi, ebbe, per unanime richiesta, gli onori della replica.

Segnatamente piacquero alcuni brani musicali della signorina Dorotea Beloch, compositrice di solida coltura e di fine gusto, di cui abbiamo più volte rilevato la genialità e il valore.

Tra il più vivo compiacimento dell'uditorio vennero eseguite: una *Scena Campestre* per soprano e coro, pagina vigorosa e condotta con ardita franchezza tecnica, e due romanze.

La prima di queste, *Desolazione*, su versi della sig.na Margherita Beloch, sorella della compositrice, fu detta squisitamente dalla signora Lavinia Mugnaini che ne fece risaltare il caldo sentimento e la nobiltà dell'espressione; l'altra, *Passa la nave mia*, ebbe nel basso Tumai un interprete quanto mai felice.

La signorina Beloch, che ha con questa audizione dimostrato le liete speranze che giustamente si nutrono pel suo avvenire artistico, ebbe molte festose spontanee congratulazioni.

Assemblee di società anonime

Convocazioni pel mese di Aprile.

24 Veneta per costruzione ed esercizio ferrovie secondarie italiane – Padova.
» Conserve alimentari e lavorazione latte – Genova.
» Ferrovia Agnone-Pietrabbondante-Pescolanciano – Agnone.
» «Pianza» di industrie mobili – Castrogiovanni.
25 Siciliana per le ferrovie economiche – Palermo.
» Lodigiana di lavori in cemento – Lodi.
» Mineraria Siciliana – Roma.
» Assicurazioni Milano – Milano.
» Acqua potabile – Biella.
» Napoletana navigazione – Napoli.
» Moncalvese gas. – Moncalvo.
26 Ferrovie Nord-Vicenza – Padova.
» Podere dott. D. Saccardo – Roma.
» Ferrovie Salentine – Milano.
» Forestale del Lazio – Roma.
27 Depositi e forniture carboni – Genova.
» Agricola immobiliare veneta – Padova.
» Negozianti latte – Roma.
» G. Bosca e C. di calce e cementi di Rapallo – Genova.
28 La Fondiaria di assicurazioni sulla vita – Firenze.
» Ferrovie sussidiate – Bari.
» Moss e Winserbottom – Messa.
» Trasporti e noleggio italo-tunisino – Milano.
» Telefonica Vigevanese – Vigevano.
» «Fondiaria» – Roma.
29 Manifattura Maggiorini – Mortara.
» Ferrovie Napoletane – Napoli.
» Magazzini generali – Porto Maurizio.
» Deposito franco – Porto Maurizio.
» Miniera Montevalerio – Genova.
» Bacini e scali napoletani – Napoli.
» «Ardea» di costruzioni – Genova.
» Officine Malocchi – Milano.
» Manifattura italiana poltrone e divani – Milano
» Imperialite – Brescia.
» Italiana di elettricità – Napoli.
» Tramvia Novi-Pozzolo – Novi Ligure.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Del Giudice – *P. M.*: cav. Ronga – *P. C.*: avv. Libotte – *Difesa* avv. Fabrizi e Romualdi.

Omicidio in piazza S. M. Maggiore.

Giuseppe Ciaccia e Luigi Giustini la sera dell'11 ottobre u. s. si incontrarono in piazza di S. Maria Maggiore all'angolo di via Merulana e subito riattaccarono una questione che avevano avuto il 27 settembre per motivi di giuoco.

Il Giustini schiaffeggiò il Ciaccia, il quale alla sua volta servendosi di un ombrello, che aveva in mano tirò diverse puntate contro l'avversario con una delle quali lo ferì al capo così violentemente da perforargli la scatola cranica. Trasportato all'ospedale, il povero Giustini morì dopo due giorni.

Il Ciaccia fu rinviato al giudizio per rispondere di ferimento seguito da morte.

I giurati però ritennero che egli avesse agito in stato di legittima difesa. In base a tale verdetto il presidente assolse il Ciaccia ordinando la di lui immediata scarcerazione.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Ditta *Valan Eugenio e Giacchetti Antonio*, generi alimentari, via del Babuino n. 100. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Domenico Orsi di Massa. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio avv. Carlo Castria, via Monte Giordano n. 34. Prima adunanza dei creditori: 1 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 maggio. Chiusura: 1 giugno.

Galliano Mariano, motociclette ecc., via Cavour, n. 110. Fallimento su propria istanza. Curatore provvisorio: avv. Luigi Grazioli, via della Rotonda n. 4. Dal bilancio risulta: attivo lire 8.129.80; passivo lire 13.690.

Giudice e termini come sopra.

Banca Popolare di Roma, via Pier Luigi da Palestrina, n. 8. Amministratori: on. Enrico De Mariola, Antonino Reforgiato, avv. Francesco Rippo, Angelo Sirzola, Venanzio Roncati Nigrelli. Fallimento su istanza della Banca Popolare di Macerata. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. Curatore provvisorio avv. Ferdinando Puntieri, via della Chiesa Nuova n. 11. Prima adunanza dei creditori: 4 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 maggio. Chiusura: 5 giugno.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Giovenghi Aurelio*, apparecchi elettrici, via Manin n. 67. Omologato il concordato concluso il 15 marzo u. s. al 20 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Francesco Forlivesi liquidate 400 lire.

Fraschetti Emilio, rappresentanze, via del Tritone n. 153. Omologato il concordato concluso il 23 marzo u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Armando Carrusi liquidate 500 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Finocchio Lorenzo, generi diversi, Subiaco. Commissario giudiziario: notaio Lelio Angelucci. Dal bilancio risulta: attivo lire 115; passivo lire 1401.50.

Canestri Quirino, generi alimentari in Grottaferrata. Commissario giudiziario: avv. Paolo Fenaci di Frascati. Dal bilancio risulta: attivo lire 1461.50; passivo lire 3994.85.

Politi Annina, sarta, via Leonardo da Vinci, n. 8. Commissario giudiziario: avv. Giovanni Pepe, via Fabio Massimo, n. 33.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 21 Aprile 1915 — S. Anselmo

Leva il sole alle 5.24 Tramonta alle 6.54

Leva la luna alle 9.46 m. – Tramonta alle 0.50 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 20 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	5.0	piove	Nizza	10.0	piove
Amburg.	8.0	sereno	Zurig.	—	—
Vienna	9.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	16.0	coperto	calmo	22.0	14.0
Torino	14.0	3/4 coperto	—	19.0	12.0
Milano	14.0	3/4 coperto	—	19.0	11.0
Venezia	14.0	coperto	calmo	18.0	12.0
Bologna	13.0	coperto	—	15.0	13.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	piove	mosso	19.0	13.0
Firenze	12.0	coperto	—	19.0	10.0
Roma	14.0	sereno	—	20.0	11.0
Bari	13.0	piove	mosso	16.0	13.0
Napoli	13.0	piove	mosso	17.0	13.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	nebbioso	—	11.0	3.0
Palermo	14.0	coperto	calmo	21.0	13.0
Messina	14.0	3/4 coperto	calmo	19.0	13.0
Cagliari	13.0	1/4 coperto	mosso	20.0	8.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati intorno Greco, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati intorno tramontana cielo nuvoloso, pioggerelle località, meridionali, temperatura aumentata. Versante adriatico venti moderati intorno Greco al Nord, intorno levante rimanente, cielo nuvoloso con pioggerelle località centrali e meridionali, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste pugliesi. Versante tirrenico venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle regioni centrali e meridionali, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste sicule. Versante ionico venti forti maestro, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura aumentata, mare agitato. Coste libiche venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggerelle specie Cirenaica, temperatura mite, mare agitato specie coste Gran Sirte.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 759.0 — Termometro centigrado: massima 20 — minima 11.7 — Umidità relativa 70 – Assoluta 10.46 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto

---

Sciarada.

Pronuncia una vocale
Poscia tre consonanti e una vocale
E detto avrai un canto funerale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Men – tre — MENTRE.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 aprile

Fornari Francesco ispettore tasse con Carbellini Caterina.
Fiorelli Davide chirurgo con Levi Gina.
Giansante Giovanni ragioniere con Vera Ida.
Gasparini Amedeo tipografo con Britti Margherita.
Datti Augusto elettricista Bufacchi Ines.
Boldo Fernando assist. edilizio con Bartolozzi Pasqua.
Cardocci Vittorio messaggero postale con Trillo Adalgisa.
Pasqualini Giuseppe telegrafista con Oneleni Ida.
Re Ugo vaccaio con Marelliotti Silvia.
Fabretti Giovanni muratore con Prosperini Ida.
Patti Arnaldo cassiere con Sacripante Vinci Maria.
Ascisi Gaetano ingegnere con Pariscetti Ermelinda.
Baldocci Vittorio falegname con Mammobile Villelma.
Ellestori Vittorio infermiere con Santoni Clemenza.
Tanteri Filippo custode con Piselli Antonia.
Assensi Orazio cam. con Cioccometti Elena.
Tognoletti Emilio imp. con Simonetti Pierina.
Mazzanti Domenico fabbro con De Rossi Pia.
Russo Camillo meccanico con Chiari Ines.
De Prisis Alfredo artista lirico con Casini Aurelia.
Rhedis Renato imp. con Conti Anna.
Tarquini Attilio fattor. con Simonetti Rosa.
Verdesci Rodolfo avvocato con De Giuli Giovannina.
Gessi Rolando brig. Carabinieri con Salandri Emilia.
Casini Vito imp. con Pellegrini Bianca.
Gargiullo Ernesto imp. con Passeggeri Bianca
Antini Arturo muratore con Mendigna Nazzarena
Chiavarini Andrea trattore con Orlandi Paola
Quagliarini Agostino vignaiolo con Rapanelli Leonilde
Bindi Renato ebanista con Bandierini Teresa
Savio Carlo imp. con Celeste Flavio
Sanfilippo Alfredo imp. con Orlandi Maria
Betti Vincenzo pens. con Alessandrini Maria
D'Ammasso Gaetano con Tiberi Alberta

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
29 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizine di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova *débâcle* nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
11 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riprendono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 20. — Comunicato ufficiale ore 15:

Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera, per quanto riguarda le operazioni in Lorena e nei Vosgi.

Sul resto del fronte azione di artiglieria particolarmente viva nella regione di Soissons, nel settore di Reims e nell'Argonne.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 20. (*Ufficiale*). — In Champagne un nostro attacco di sappe ha progredito.

Nell'Argonna un attacco francese a nord del Four de Paris è fallito.

Tra la Mosa e la Mosella i combattimenti di artiglieria sono divenuti in alcune località alquanto più attivi. Un attacco francese presso Flirey è fallito sotto il nostro fuoco. Presso Croix des Carmes le nostre truppe avendo fatto saltare alcune ridotte sono penetrate nella posizione principale nemica ed hanno inflitto grandi perdite al nemico.

In un combattimento di avanguardie ad ovest di Avricourt abbiamo preso d'assalto il villaggio di Embermenil che avevamo sgombrato momentaneamente.

Nei Vosgi sulle colline di Sillacker a nord-ovest di Metzeral un attacco nemico è fallito con grandi perdite per i cacciatori delle Alpi francesi. Attaccando in direzione della cresta dell'Hartmannsweilerkopf abbiamo guadagnato sul pendio nord-est alcune centinaia di metri di terreno.

✠ (S) **Berlino**, 20 (*Ufficiale*). A proposito dei vari ed estesi rapporti del comando superiore francese su pretese vittorie, si rileva che le ultime settimane offrono una serie di continui insuccessi dell'esercito francese. I disperati tentativi del nemico di rompere il nostro fronte sono stati respinti con perdite enormi dei francesi.

Inoltre s'è verificato nello stesso periodo un continuo aumento di disertori francesi.

I tedeschi invece hanno avanzato sulla riva sinistra dell'Yser ed hanno conquistato Saint Eloi, mentre in pari tempo hanno progredito considerevolmente nella Lorena francese e nei Vosgi.

Così pure nei combattimenti, del resto secondari, intorno all'altura di Lorette, la nuova grande « vittoria » ivi riportata dai francesi, in realtà non è altro che un piccolo attacco contro un punto d'appoggio di appena 60 (sessanta) metri di larghezza, il quale già diverse volte è passato in mano dei francesi e poi è stato riperduto da loro.

E' chiaro che l'occupazione, presumibilmente momentanea, di questo punto, che era difeso da noi con appena una mezza compagnia, non ha alcuna influenza sulla situazione generale in questa parte del fronte meridionale.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 20. — (*Ufficiale*). — L'operazione cominciata dal 17 corr. è terminata ieri sera con la presa e la completa occupazione dell'importante posizione chiamata Collina 60, situata circa a due miglia a sud di Zillebeke e ad est di Ypres, la quale domina il paese a nord e a nord-est.

L'operazione è cominciata con l'esplosione sotto la collina di una mina che uccise numerosi tedeschi e procurò la cattura di quindici prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Il 18 all'alba i tedeschi contrattaccarono vigorosamente la collina ma furono respinti con grandi perdite. Poi essi avanzarono in file serrate interamente esposti al fuoco della nostra batteria e delle mitragliatrici.

I tedeschi fecero tutta la giornata di ieri sforzi disperati per riconquistare la collina ma furono dovunque respinti con grosse perdite.

Dinanzi a queste posizione ove noi ci siamo adesso consolidati giacciono centinaia di cadaveri.

Ieri abbiamo abbattuto due aeroplani tedeschi. Dal 15 corr. i tedeschi hanno perduto in tutto, in questo settore, cinque aeroplani.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 20. — I corrispondenti di guerra dal Quartier Generale mandano ai giornali:

— Dopo la sospensione dell'offensiva russa nei Carpazi regna la calma su tutto il fronte, eccetto qualche combattimento isolato. Sembra che il nemico si raccolga e non è escluso che egli proceda nello stesso tempo ad un nuovo raggruppamento delle sue forze.

— I giornali hanno da Czernovitz che ieri sera giunse colà l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, acclamato dalla popolazione. L'Arciduca, salito in un pallone frenato, ha seguito per qualche tempo il combattimento sul fronte est ed è poi ritornato sul fronte ovest.

(S) **Vienna**, 20 (*Ufficiale*). — La situazione generale è completamente immutata.

Combattimenti di artiglieria isolati su tutto il fronte.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 20 (*ufficiale*). — La situazione è invariata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 20. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— La notte del 18 il nemico, subendo grandi perdite, ha riattaccato le nostre truppe sulle colline ad est di Telepoca. Con un contrattacco abbiamo costretto il nemico a sgombrare subito le nostre posizioni ed abbiamo fatto prigioniero un battaglione austriaco, che si è arreso tutto intero.

E' stato accertato che il 16 corr., durante l'occupazione di una collina più a sud-est del villagio di Polen, abbiamo fatto prigionieri 1185 uomini, oltre 20 ufficiali, e ci siamo impadroniti di sei mitragliatrici.

Il 17 abbiamo respinto due nuovi attacchi in direzione dello Stryi.

Sugli altri settori di tutto il nostro fronte non si segnalano modificazioni.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 20 — Il Quartiere generale comunica: Gli scontri che continuavano da tre o quattro giorni sul fronte del Caucaso presso la frontiera nei dintorni di Mylo, sono terminati con nostro vantaggio. Il nemico è stato respinto sulla frontiera.

— Ieri una flottiglia di torpediniere nemiche ha tentato di avvicinarsi allo Stretto dei Dardanelli. In seguito al fuoco dei nostri forti due torpediniere nemiche sono state certamente colpite e perciò la flottiglia si è ritirata.

Un nostro aeroplano durante un volo di ricognizione su Tenedo ha lanciato con successo bombe sulle navi nemiche ed è ritornato sano e salvo, malgrado il fuoco aperto contro di esso.

— La nostra torpediniera *Tymour Hissar* ha attaccato il 17 corr. con pieno successo il trasporto inglese *Manitou* nel Mare Egeo.

— L'Ammiragliato inglese confessa che cento soldati inglesi che si trovavano a bordo del *Manitou* sono annegati.

Dopo di ciò la nostra torpediniera è stata inseguita fino a Chio da incrociatori e caccia-torpediniere inglesi. L'equipaggio del *Tymour Hissar*, per non lasciar cadere la propria nave in mano del nemico, ha fatto saltare la torpediniera.

L'equipaggio è stato accolto dalle autorità di Chio in modo amichevole.

— Sugli altri fronti nessun cambiamento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 20. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data del 17 corrente:

— In direzione del litorale sono continuati bombardamenti e scontri di fanteria.

— In direzione di Artwin le truppe russe progrediscono verso sud con successo.

Sugli altri fronti non si segnala alcuno scontro.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 20. — Telegrafano da Copenaghen al *Daily Mail*: La navigazione fra Stoccolma e la Finlandia è sempre sospesa, a causa della presenza della flotta tedesca all'entrata del Golfo di Botnia.

La flotta tedesca, a quanto si dice, avrebbe posto un gran campo di mine nella regione delle isole Aland per impedire le comunicazioni tra la Russia e la Svezia.

(S) **Londra**, 20. — Secondo i giornali, gli inglesi hanno fermato nel Mare del Nord un vapore inalberante bandiera danese e avente i colori danesi dipinti sulla chiglia. Una controtorpediniera inglese ha poi condotto il vapore in un porto del litorale nord-est.

(S) **Londra**, 20. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

— Ieri un sottomarino tedesco ha affondato per mezzo di una torpedine il battello da pesca *Vanilla*.

Il battello da pesca *Fermoo* ha tentato di salvare l'equipaggio del *Vanilla*; ma, fatto segno a colpi di arma da fuoco, si è trovato costretto a ritirarsi.

Tutti gli uomini che si trovavano a bordo del *Vanilla* sono periti.

La guerra in aria

(S) **Berlino**, 20. — *Il Berliner Tageblatt* annunzia che ieri mattina dopo le nove un aviatore nemico ha lanciato quattro bombe su Insterburg nella Prussia Orientale.

Una donna è rimasta uccisa e due ragazzi feriti. Si dice che l'aeroplano di questo aviatore portasse la croce di ferro, segno caratteristico degli aviatori tedeschi.

La guerra nelle Colonie

✠ (S) **Capetown**, 20. (*Ufficiale*). Le forze inglesi hanno occupato Keetmanshoop, seconda città, per importanza, dell'Africa sud-occidentale tedesca.

Vedi 5. pagina

Nei paesi del terremoto

Il nuovo Tribunale di Avezzano

(S) **Avezzano**, 20. — Il Ministro Guardasigilli, onorevole Orlando, giunto alle ore 12 accompagnato dal suo capo Capo di Gabinetto comm. D'Amelio e dal comm. Corradini, è stato ricevuto dai magistrati di Avezzano, dal primo Presidente della Corte d'Appello di Aquila, dal R. Commissario, dal Prefetto di Aquila e dalle altre autorità civili e militari.

Dopo visitato l'ufficio del R. Commissario, l'on. Orlando si è recato alla nuova sede del Tribunale, dove ha avuto luogo la prima udienza.

Prima di iniziare i lavori giudiziari il Presidente cav. Amelio ha portato un saluto al Ministro ed ha commemorato i magistrati, i funzionari dell'ordine giudiziario e gli avvocati periti nel disastro.

Dopo di lui il procuratore del Re, cav. Farlatti, ha rilevato la benemerenza del Ministro nella restaurazione della giustizia nella città colpita dalla sventura.

Ha quindi preso la parola il primo Presidente della Corte d'Appello di Aquila, comm. Cutinelli, che ha recato al Ministro, il saluto di tutta la magistratura degli Abruzzi.

Successivamente hanno parlato il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Avezzano, i rappresentanti delle curie, di Roma, di Aquila, di Sulmona, il Presidente del tribunale di Sulmona, il rappresentante della R. Avvocatura erariale, gli on. Camerini e Sipari, anche per incarico dell'on. Torlonia che non ha potuto intervenire trovandosi sotto le armi.

Tutti gli oratori sono stati vivamenti applauditi.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA.

Parla quindi il Ministro on. V. E. Orlando.

— Dopo avere espressa la sua commozione dinanzi alla tragica testimonianza del flagello immane, l'on. Ministro particolarmente commemora i poveri morti della famiglia giudiziaria e prosegue dicendo:

« Ma come pur dalle zolle delle fosse crescono erbe e fiori, così anche qui, dove un attimo fatale bastò a produrre tanta crudeltà di devastazione e di rovina, ecco già la vita rinascere, sia pure tra dure fatiche e sacrifici di ogni genere; e con la vita anche il Diritto rinasce. Esso è perenne ed eterno al pari della Vita; soffocato e compresso, novellamente erompe come forza incoercibile, come indistruttibile virtù, cui non riescono ad estinguere nè i sanguinari conflitti degli uomini, nè le cieche violenze della natura, nè l'infuriar delle guerre, nè l'imperversare dei cataclismi. E non sembri audace il riavvicinamento della catastrofe storica con la catastrofe tellurica; dinanzi l'una come dinanzi l'altra, in questa sanguigna ora che volge pel mondo, noi riaffermiamo la fede nel trionfo della civiltà e del diritto sulla violenza di forze cieche e brutali. E non per ostinazione di accademico o per sentimentalismo di studioso. Il fallimento del diritto l'han potuto proclamare coloro che credono che esso sorga e prosperi tra un belar di pecore ed un suonar di zampogne sui monti di Arcadia, ma non coloro che, con fermo e deciso senso di realtà storica, sanno che il diritto è lotta incessante di interessi e di idee, onde nell'urto di formidabili forze naturali etniche, economiche, spirituali, se ne ricerca il compimento e se ne determina l'equilibrio secondo le linee direttive della civiltà e della giustizia.

E, così, mentre oggi, qui, al cospetto delle rovine accumulate dalla bruta natura, l'attività umana, alacre di opere e ricca di energie, ripone il segno del suo vittorioso dominio, e sulle macerie dell'immensa necropoli, che sembrano volere attestare il trionfo della morte, l'indomita fibra della gente abbruzzese riafferma, lottando, la ragion della vita, contemporaneamente si manifesta l'impero e la santità della giustizia. Onde questa prima festa di resurrezione, dopo la passione di Avezzano, assume un'alta significazione; cioè, che come la catastrofe non soppresse la Vita sempre rinascente così neppur soppresse l'autorità del diritto, chè l'una si immedesima nell'altra quasi fruendo insieme delle medesime prosperità e insieme soffrendo le medesime sventure esposte ad uno stesso destino.

Nè vale a diminuir la solennità di questo significato la modestia della sede, che ora qui accoglie la Giustizia, ed i suoi Magistrati. Come canta il Poeta, la reggia di Romolo sul Palatino donde doveva scoppare la maestà del nome romano, non fu che una capanna. E non certo lo splendore dei marmi, la ricchezza degli ornamenti, la grandezza delle aule sono necessarie ad ispirare il sentimento di riverenza che alla Giustizia si deve; come non sono i templi, belli di dipinti e sfolgoranti di oro, che al cuore del credente parlano della onnipotenza di Dio, pel quale non può esservi tempio più degno che la immensa libertà del firmamento. Il patriarca che all'ombra della capanna giudica delle sue tribù, il monarca che al riparo di un albero ascolta i piati dei suoi sudditi e rende giustizia, non certo appariscono circondati da minor dignità che un togato collegio di magistrati, sedenti in una aula marmorea. E' sopratutto l'altezza morale del giudice che giova a conciliare alla giustizia quella fiducia e quel rispetto che sono condizioni prime ed essenziali perchè essa si affermi nella sua piena maestà: or io so che voi, o signori, che con spontanea e generosa offerta domandaste questo posto, adempirete al vostro ministero nobilissimo con profonda coscienza del dovere, con mirabile senso di abnegazione. E bene meriterete non dell'amministrazione della giustizia soltanto, ma della Patria, che sente qui tanta parte di sè stessa.

Da poi che, in verità, questa meravigliosa terra d'Abruzzo par veramente foggiata dalla natura ad esprimere dello spirito d'Italia il ritmo perenne in tutta la sua forza più intima e più misteriosa, sopra le caduche vicende degli uomini e delle cose. In niun altro luogo maggior raccoglimento di fede e più vasto anelito di opere può gonfiare i nostri petti, come in questa terra « piena di forza e di soavità », che, insieme, han segnato di profonde vestigia l'ignoto travaglio della natura, e la lunga religiosa fatica degli uomini. Qui veramente per virtù della secolare comunione onde l'Abruzzo vive colla sua terra, noi ci sentiamo così prossimi alla gran genitrice, che lo sgomento delle sue collere di ieri fa luogo istintivamente alla fede appassionata nelle sue risorse di oggi e di domani. E la parola di chi parla in nome delle virtù restauratrici di nostra gente, si nutre qui, di un senso di forza e di fede, che supera l'ansioso voto di un uomo, ed attinge la sicurezza di un avvenire, che sentiamo doversi radicare nei nostri sforzi, nella salda integrità delle nostre fedi, nello spirito di sacrificio e di disciplina, nelle virtù insomma che son presidio dei popoli nell'ora dei cimenti supremi. Nè la speranza, che brilla fulgida nei nostri cuori, può trovare espressione più completa, più calda, ed augurale che nel grido: *Viva il Re!*

***

Il discorso del Ministro, è stato più volte interrotto da applausi e in fine coronato da una lunga ovazione.

— L'udienza del Tribunale, dopo essere stata sospesa per pochi minuti, è stata ripresa per la trattazione delle cause.

L'Associazione dei Comuni e il Governo

Una Commissione del Consiglio Sup. dell'Assoc. dei Comuni, composta del Presidente, sen. Piero Lucca, e dei consiglieri: comm. Franco, on. Sichel e don Sturzo, è stata ricevuta dagli on. Ministri, Cavasola, Ciuffelli e Carcano, ai quali presentò rispettivamente i voti del Congresso dei Comuni tenuto in Roma nel marzo circa l'approvvigionamento del grano e i provvedimenti straordinari relativi ai lavori pubblici e alla finanza comunali.

A tali voti che sono stati trasmessi anche al Pres. del Cons. on. Salandra, sono stati aggiunti i seguenti formulati nella recente riunione del Consiglio Direttivo tenuta a Firenze:

a) Il Consiglio Direttivo dell'Assoc. dei Comuni ritiene necessario insistere sulle seguenti proposte, delle quali riconosce la gravità e l'urgenza:

1) che sia fatto il censimento della nuova produzione di grano e s'imponga un prezzo limite alla libera contrattazioni;

2) che si agevolino gli acquisti di grano da parte dei Municipi e si proroghino le facoltà derivanti dal Decreto legge del 29 marzo 1915;

3) che si insiste per una applicazione più rigida del decreto riguardante il tipo del pane unico, modificando ove occorre, le disposizioni attuali.

b) Il Consiglio Dir. dell'Assoc. ritiene necessario insistere perchè sia aumentato il fondo per mutui di favore da concedersi con le formalità stabilite nel Decreto-legge del 22 settembre 1914 e successivi; che siano prorogati i termini in questo fissati, resi più rapidi i modi di pagamento degli acconti e che ne siano estese le disposizioni anche ai Consorzi obbligatori delle strade vicinali, contro la garanzia di delegazioni del ruolo utenti.

c) Il Cons. stesso fa voti al Governo perchè siano adottati urgenti e congrui provvedimenti per fronteggiare la crisi del carbone la cui mancanza o deficienza danneggerebbe i servizi pubblici e lascerebbe senza lavoro enormi masse di operai.

***

I Ministri hanno assicurato la Commissione che i voti da essa presentati saranno esaminati col maggiore interessamento e con la maggiore sollecitudine.

L'on. Cavasola, per quanto riguarda il grano, ha confermato che il Governo ha provveduto con ogni larghezza al rifornimento dei Consorzi, lasciando che per il grano del futuro raccolto i Comuni provvedano in tempo opportuno, secondo i mezzi e le esigenze locali. Egli studierà in seguito se sia il caso di estendere le disposizioni contenute nel decreto-legge 29 marzo u. s.

Per il carbone, riconoscendo la gravità del problema, ha fatto rilevare come sia indispensabile che l'iniziativa privata lo affronti con coraggio, poichè non è che il carbone manchi perchè non possa venire o dall'Inghilterra, o dall'America, o dalla Germania, ma è invece questione di prezzi, che non possono essere dominati dall'intervento dello Stato sul mercato come fu al principio della guerra. Allora, infatti, si trattava di frenare un movimento di specula-

---

44 Appendice del POPOLO ROMANO 44

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Mimosa, chiunque voi siate, io vi amo e sono qui per servirvi. Quantunque non riesca a spiegarmelo, vi credo quando mi dite che non sapete e non rammentate nulla. Tentate, però, di rammentarvi che io devo parlarvi domani sera, che farò in modo di lasciare le *yacht* subito dopo il pranzo e che verrò nella vostra camera. Non sgomentatevi e fate, piuttosto, in modo di sfuggire domani vostro zio, fingendovi malata onde rimanere sola sino al mio ritorno.

Ella sollevò il capo, scuotendo indietro la ciocca di capelli che le copriva il viso, e lo fissò negli occhi.

— Mi amate? Perchè?

— Non saprei dirvelo: vi amo, ecco tutto.

— E' quello che disse Oscar Serral, questa sera, nei giardini; però si espresse in modo diverso. Mi offrì di sposarmi ed io pensai che sarebbe, forse, una via d'uscita.

Di nuovo fu invaso dal dubbio e chiese esitante:

— In qual senso?...

Ella congiunse le mani con mossa disperata:

— Non potete comprendermi. Io non ho mai vissuto e il passato è un libro così chiuso per me come il futuro. Questa notte, invece, mi è sembrato che la vita si aprisse a me per la prima volta.

Stopford si sentì stringere fortemente il braccio dalle sue piccole mani e vide il corpo di lei tremare tutto.

— Sì, sì, salvatemi, liberatemi, mormorava nello stesso tempo la fanciulla. Provo uno sgomento infinito, sono sola e non so che cosa sono e che cosa fui.

Poi si rizzò, lo spinse da un lato soggiungendo:

— Bisogna che vada, perchè sta aspettandomi...

Innanzi che il giovane potesse fermarla ella era sparita lasciandolo a guardare l'uscio che si era chiuso dietro a lei ed a chiedersi in uno stupore che rasentava quasi la stupidità, se stava sognando.

In qual momento si udì una chiave girare nella serratura ed una porta si aprì. Stopford si nascose meglio e potè scorgere Varlea che usciva dalla stanza in cui era entrato poco tempo prima, e che fatti pochi passi, bussava all'uscio di Mimosa. Un momento dopo entrava nella camera della fanciulla, richiudendo l'uscio dietro di sè.

CAPITOLO XIX.

Stopford, ritto innanzi all'uscio della stanza ov'era entrato Varlea, udì un mormorio di voci.

Non aveva alcuna intenzione di star ad ascoltare, ma quand'anche ne avesse avuto coscienza non si sentiva la forza di muoversi nè avrebbe potuto dire quanto tempo era trascorso dal momento che Varlea era entrato nella camera di Mimosa.

Udì pronunciare il nome di Oscar poi il suo da Varlea che parlava calmo e con accento persuasivo, ma non gli riuscì di afferrare che frammenti di discorso.

Alfine Paolo sollevò la voce e questa volta in tono di comando.

— Tu dovrai sposarlo! Al che gli parve che Mimosa lo supplicasse: poi seguì un lungo silenzio rotto da un cozzar di bicchieri. E di nuovo si sentì preso da quel senso di dubbio che lottava contro la fiducia e di ragione contro l'istinto.

Si avvicinò ancor più all'uscio, porgendo attentamente ascolto. Agiva forse non da perfetto gentiluomo ma si trattava della vita e dell'onore di una donna.

— Sono stanca non ho bisogno di nulla se non di dormire – udì Mimosa dire con voce chiara e distinta.

— Non essere stupida, mmia cara e prendi la tua medicina diceva Varlea con voce nuovamente persuasiva e quasi dolce.

— Che cosa è?

— La medicina che prendi d'abitudine e che il dottore ordinò perchè riprendessi forza e salute.

Dopo un altro silenzio, durante il quale Stopford trattenne il respiro, si udì ancora la voce di Mimosa che esprimeva dubbio e timore.

— Non lo credo.... non la voglio.

— Non fare la stupida, ripeto, e bevi subito.

Le voci tacquero di nuovo, mentre le dita di Stopford principiarono a cercare con moto inconscio e nervoso la maniglia della porta. Il giovane subiva la tentazione terribile di slanciarsi dentro, tanto quel silenzio era orribilmente suggestivo.

— Non rifiuto. Ho sempre fatto la vostra volontà senza chiedere spiegazioni, ma ora la voglio.

Varlea rispose con un inquietante mormorio, che a Stopford non riuscì di afferrare.

— Non voglio, ripetè Mimosa con voce acuta.

Il giovane deputato attese, contando i secondi: udì un rumore di passi, un urto, seguito da un secondo, poi un grido soffocato. Girò allora la maniglia, ma l'uscio era chiuso a chiave, e non valse ad aprirlo il peso della sua persona.

— Ecco.

Questa parola uscì dalla bocca di Varlea, il quale augurò poi la buona notte a Mimosa, quasi non fosse accaduto nulla di straordinario.

Stopford, udendo la chiave girare nella toppa, fece alcuni passi indietro e raggiunse l'estremità del corridoio in tempo abbastanza onde evitare di essere scorto da Varlea.

Però, non prima di un'ora più tardi decise a far ritorno nella propria camera, dopo aver atteso ed ascoltato di nuovo alla porta di Mimosa senza tuttavia che gli riuscisse di udire più un rumore qualsiasi.

Erano già le due quando andò a letto e l'alba, prima che gli fosse dato di prendere sonno.

L'indomani dopo un caffè ad un crostino, si vestì in fretta e, in luogo di discendere, girondò nel piano ov'erano situate le stanze di Varlea. Verso mezzogiorno vide questi apparire ed entrare nella camera di Mimosa, uscirne e richiudere pian piano l'uscio, quasi che sua nipote dormisse ancora e non volesse disturbarne il sonno.

Il giorno trascorse, ma Mimosa non si fece vedere, e Varlea si recò al Casino come di consueto.

Una volta Stopford si azzardò a bussare alla porta della fanciulla: non ricevendo risposta non ebbe il coraggio di entrare. Cercò allora di Clio de Fontaigne e quando l'ebbe trovata le raccontò nuovamente ogni cosa, dall'incontro con Mimosa all'intera storia del furto.

— Non ho alcun altro a cui confidarmi. Devo lasciare domani Monte-Carlo e vi ritornerò fra tre o quattro giorni: ho bisogno, perciò, del vostro aiuto, ora, questa sera e durante la mia assenza. Vi chiedo troppo, lo so: perdonatemi.

Clio lo fermò con un sorriso.

— Mio caro ragazzo, non principiate con le scuse. Voi sapete che la vita, ogni fase di essa ha per me un vivo interesse. Vi aiuterò certamente, quantunque sia convinta che voi andiate incontro a gravi dispiaceri, ma ciò è affar vostro. Ditemi, dunque quello che volete da me.

— Innanzi tutto sorvegliate Mimosa durante la mia assenza. Il barone Estime è vostro amico, non ditegli la verità riguardo la fanciulla, ma fate di tutto affine d'impedire che Varlea la obblighi a sposarlo. Ed ora vorrei che entraste nella camera di Mimosa per vedere che cosa è avvenuto di lei.

— Con tutto il cuore: volete venire con me?

Egli assentì, ed assieme salirono al piano superiore. Clio bussò due volte e soltanto dopo un breve intervallo ricevette una debole risposta. Ella entrò, lasciando Stopford sul limitare dell'uscio.

Mimosa non aveva lasciato il letto: vi si era rizzata un po' e si stropicciava gli occhi quasi si fosse appena destata da un sonno pesante.

Clio spalancò le imposte, ermeticamente chiuse ed aprì la finestra. Stopford non osava guardare la fanciulla; fissò invece il caminetto ove si scorgevano i pezzi infranti di un bicchiere. In quello stesso momento la corrente che veniva dall'aperta finestra gli chiuse con violenza l'uscio in viso. Egli attese con quanta pazienza gli fu possibile il ritorno di Clio.

Continua

sione interna, mentre i prezzi all'origine ed i noli marittimi si conservavano in una misura moderata; al contrario oggi sono appunto i prezzi sul mercato di acquisto e i noli marittimi che hanno determinato un forte rialzo delle quotazioni sul mercato nazionale. Ora, mentre il Governo provvede come è suo dovere alle proprie esigenze, le industrie private potranno fronteggiare l'attuale situazione mediante acquisti diretti fatti in comune con l'aiuto e il favore del Governo.

I Ministri on. Ciuffelli e on. Carcano hanno mostrato il maggiore interesse riguardo la proposta di mutui di favore, con la delegazione della tasse utenti per la sistemazione delle strade vicinali e la presidenza dell'Associazione dei Comuni si è riservata di presentare sull'argomento una memoria con proposte concrete.

L'on. Ciuffelli ha poi promesso di studiare la opportunità di prorogare il termine del 30 giugno per l'inizio dei lavori per i quali sono stati già concessi mutui di favore sul fondo dei 100 milioni.

Alle premure fatte dalla Commissione, l'on. Ciuffelli ha risposto che per le strade di accesso alle stazioni è stato raggiunto l'accordo fra lui e il Ministro del Tesoro e che alla riapertura della Camera sarà presentato il nuovo dis. di legge. Per gli altri voti si è riservato di studiarne l'opportunità dopo che i lavori pubblici per i quali sono stati concessi i mutui, saranno dovunque iniziati dai Comuni e dalle Provincie.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi in Italia

MESE DI GENNAIO 1915

Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di gennaio, comunicate dal socio Barnabei alla R. Accademia dei Lincei per ordine del Ministero della pubblica istruzione.

Furono recentemente acquistati dallo Stato, e depositati nel Museo civico di Rimini, otto grandi capitelli romani d'ordine corinzio scolpiti in pietra arenaria. Il rinvenimento di essi avvenne in s. Lorenzo a Monte (regione VIII) e precisamente nelle fondazioni della chiesa. Quivi furono trovati i resti di un'area di calcestruzzo, mentre intorno erano rocchi di colonne che si adattavano a quei capitelli così da mostrare che in quel sito doveva sorgere un grandioso edifizio del II sec. d. Cr., munito di colonne alte circa sei metri.

***

Nel territorio dell'antica Chiusi (regione VII) furono riaperte due grandiose tombe a camera che erano state esplorate nella prima metà del secolo scorso; e si potè riconoscere che esse erano adorne di pitture murali, delle quali i precedenti esploratori non avevano dato notizia di sorta. La ragione di questa riapertura devesi al proposito che ebbe il compianto prof. L. A. Milani, soprintendente alle antichità della regione etrusca, di riconoscere quali e quante tombe dell'agro chiusino specialmente menzionate nell'opera del Dennis, rimanessero ancora in buono stato; e se fosse possibile di trarre calchi e far eseguire fac-simili delle loro decorazioni per esporli nella sezione topografica che il Milani aveva istituito nel Museo etrusco fiorentino.

La prima delle due tombe si trova nel tumulo di Poggio Renzo, dove è pure quella assai celebre detta della Scimia, formata di vari ambienti, i quali, se pure furono in uso durante lungo tempo, cioè fino al II-I sec. av. Cr., furono decorati sino dall'età arcaica e precisamente nel periodo in cui dominò lo stile severo del V secolo innanzi l'era volgare. Il soggetto delle pitture è quello comune che raffigura una scena di convito, notevole per la bella rappresentanza di motivi architettonici.

La seconda tomba esiste nel podere Terminale, ha una decorazione a grandi festoni, tra i quali sono mezzelune e soli, raffigurati appesi a chiodi. Inoltre si conservano due figure umane, accompagnate da lunghe iscrizioni sepolcrali etrusche. Sono probabilmente i ritratti dei defunti. Queste iscrizioni erano conosciute perchè edite dal Fabretti sopra apografi del benemerito canonico Brogi; però, essendosi riconosciuta la necessità di farne più corretta edizione, il dott. Galli ne presenta ora i fac-simili insieme con la riproduzione della decorazione pittorica. Tutto deve riferirsi alla fine della civiltà etrusca, e precisamente alla metà del II sec. av. Cr.

***

Nel tumulo di Poggio Renzo, nel quale era la prima delle tombe testè menzionate, furono esplorate, dall'egregio dottor Ruggero Schiff-Giorgini, due tombe a pozzo che rimasero sepolte nella costruzione del tumulo stesso nel V. sec. av. Cristo. La più importante è la seconda delle dette tombe, costituita da un grande e profondo pozzo, nel quale fu rinvenuto uno ziro, contenente un ossuario a canopo e molti vasi accessori. L'ossuario, posto su una seggiola pure fittile, è come questa, adorno di decorazioni geometriche dipinte in color rosso, decorazioni che ora per la prima volta appariscono sopra un canopo chiusino. Anche gli altri vasi del corredo, di età relativamente tarda, meritano considerazione perchè presentano alcuni tipi che sono rari a Chiusi, ma comuni nelle necropoli dell'Etruria meridionale.

***

In Ostia (regione I) si continuarono i lavori per la sistemazione delle rovine presso le adiacenze del tempio di Vulcano e della porta antichissima a mare, della quale si diede notizia lo scorso novembre. Notevole bottega con ricco bancone, rivestito di marmi, alcuni dei quali tolti da monumenti più antichi, e con iscrizioni. Tra queste è memorabile quella dedicata a Caio Fulvio Plautino, legato per affinità a Caracalla e personaggio potentissimo ai suoi tempi, al quale le città facevano a gara ad innalzare statue, più che agli stessi imperatori. Caduto in disgrazia, fu ucciso, mentre il figlio, relegato a Lipari fu, come sappiamo da Dione, anch'esso fatto trucidare per ordine di Caracalla. Allora probabilmente fu condannata la memoria di entrambi; e ciò spiega il fatto che la nostra epigrafe sia stata trovata coi nomi scalpellati.

***

Il prof. Antonio Taramelli, soprintendente dei musei e scavi nella Sardegna, coadiuvato dal proprio ispettore dott. Gian Giacomo Porro, ha compiuto nuove esplorazioni, che diedero importanti risultati per l'archeologia protosarda.

Sul colle dei Cappuccini, presso la città di Osieri, ha eseguito fruttuosi scavi in una caverna, scoperta per caso. Le osservazioni fatte hanno provato che nell'età neolitica essa fu occupata con sepolcri; poi servì per uso di culto. Gli scavi produssero una copiosa collezione di stoviglie neolitiche del periodo più sviluppato, assai pregevoli per la varietà delle decorazioni.

Nel comune di Nuragus, in regione Coni o Santa Millona, è venuto in luce un antichissimo pozzo. Sebbene nell'età romana fosse stato danneggiato e spogliato di ciò che conteneva, pure i pochi avanzi industriali rimasti ed i caratteri della costruzione, di cui è stato fatto accurato rilievo, mostrano chiaramente che si tratta di uno di quei pozzi, più volte osservati nell'isola i quali attestano sedi di culto nell'età preromana.

L'opera del Taramelli e del Porro si è chiusa, quanto al 1914, con accurate indagini delle necropoli nuragiche nel distretto di Oristano (Abbasanta, Santu Lussurgiu ecc.). Non è qui possibile accennare a tutti i sepolcri trovati, compresi varii *dolmen* dei quali non si aveva notizia alcuna. Pei nuovi dati raccolti, rimane sempre più dimostrato che la civiltà nuragica è nata direttamente dalla precedente neolitica, e che i varii tipi di sepolcri arcaici dell'isola (domus de janas, dolmen, tombe di giganti), tutti ad inumazione, sono anelli di una medesima catena.

Avvisi economici - Vedi tariffa

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Diciannovesimo giorno - Giovedì 22 Aprile

Premio Clairon (*Harbs. G. R.* Vendere. L. 1500 m. 1400): Ardens (3000), Tobruk (4000), Maboull (1000), Vacuna, Dockso (2000).

Premio The Gunner (L. 2500 m. 1400): Lady Rowena (3000), Njama (3000), Colibri, Pallade, Galimondo, Ten.

Premio Hamlet (L. 3000 m. 600): Peer Gynt (4000); Uria (8000), Polimnia, Firdusa, (8000), Cervinia, Jonio, Cantanulla, (8000).

Premio American (*hand.* dist. L. 4000 m. 1800). Rimangono inscritti: Imbersago (61½), Gaffe (57) Conischia (53½), Morel (48), Fauno (47).

Ventesimo giorno - Domenica 25 Aprile

Premio Saint Gapraia (*Hunters G. R. Hand.* saa. L. 2000 m. 2100): Irresistible, Maboull, Galantly, Dockso, Ardens, Valdastra.

Premio Aventino (*Hand.* dist. L. 1400 m. 1200): Lady Rowena, Pispola, Palma, Fauno, Tamerindo, Beadéres, Mot, Galimondo, La Perla, Bon Ami, Tadina, Valencia, Montechino.

Premio Geniale (L. 3000 m. 800): Polimnia, Kibwed, La Valliere, Firdusa, Yonio.

OMNIUM (L. 100.000 - m. 2400). Rimangono iscritti a Roma: Fragore, Peerless, Rha, Aquilone, Apulejo, Asselino, Aristippo, Giulio Romano, Agoracrite, Baltum Spa, Burtia, Pickwick, Ambre II, Punch, Quel Amour, Quacksilver, Doué.

N. B. - Mancano i *forfeits* dichiarati a Parigi.

Consiglio Provinciale

SEDUTA PUBBLICA

Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica ed in seduta segreta per il 26 corr., alle ore 15:

Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, notiamo i seguenti:

Elezione del consigliere per il mandamento di Ronciglione: a) Partecipazione del risultato della elezione - b) Partecipazione di ricorso avverso detta elezione - c) Verifica della condizione di eleggibilità di cui all'art. 90 della legge comunale e provinciale (testo unico 4 febbraio 1915 n. 148) per il proclamato eletto.

Elezione contestata del mandamento di Cori - Relazione della Giunta delle elezioni.

Nomina di un deputato effettivo, in sostituzione del defunto comm. avv. Luigi Franceschini.

Ratifica delle deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Deputazione.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1915.

Manicomio provinciale - Forniture diverse per il 1915.

Manicomio provinciale - Rivestimento delle sale chirurgiche con piastrelle di vetro.

Riforme nel servizio dei professori specialisti per consultazioni gratuite negli Ambulatori provinciali.

Opera Pia degli Ospizi Marini in Roma - Modifica dello Statuto - Parere.

Schema di regolamento, prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1906 n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma - Parere.

Regolamento dei lavori provinciali.

Provvedimenti per le strade: Bagnorea S. Michele in Teverina, Aurelia tr. IV, di Rocca di Papa, Empolitana tr. I, strada consortile dalla Tiburtina tr. II alla staz. di Vicovaro, consortile Anguilara, strade Corneto-Marina, Chiesa dei Ricci-Civita Farnese Casilina tr. I, Cassia Sutrina, Vercotana, Tiburtina tr. I, Civita Farnese.

Voto proposto dai consiglieri Ernesto Orsi ed altri per un'amnistia ai ferrovieri, puniti in seguito all'ultimo movimento di sciopero e per tutti i reati di carattere politico.

Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia in Roma - Nomina d'un rappresentante della Provincia, per il quinquennio 1911-1915 in sostituzione del comm. avv. Cesare Guidi, dimissionario.

Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica - Nomina di due membri, per il quadriennio 1913-1916, in sostituzione del comm. avv. Luigi Franceschini, defunto, e del comm. avv. Cesare Guidi, dimissionario.

Commissione amministratrice dell'Ospedale Oftalmico di Roma - Nomina di un Deputato provinciale presidente in sostituzione del defunto comm. avv. Luigi Franceschini.

Commissione provinciale contro l'alcoolismo. - Nomina d'un membro, in sostituzione del comm. avvocato Luigi Franceschini.

Giunta provinciale di statistica. - Nomina d'un membro, in sostituzione del comm. avv. Luigi Franceschini.

Deputazione amministrativa del Brefotrofio di Viterbo - Nomina di un membro, per il quadriennio 1915-1918, in sostituzione del cav. uff. Cesare Pinzi, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo - Nomina di quattro rappresentanti della Provincia, per il quinquennio 1915-1919, in sostituzione dell'avv. Fabio Cruciani Alibrandi, avv. Ferdinando Garbini e avv. Fabio Ludovisi, scaduti per anzianità e rieleggibili, ed in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini

Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette - Nomina d'un membro effettivo, d'un membro aggiunto effettivo, e di un membro aggiunto supplente per il quadriennio agosto 1915 agosto 1919, rispettivamente in sostituzione del comm. avv. Cesare Paris, scaduto per anzianità e rieleggibile, dell'ing. Achille Levi, defunto, e dell'ing. Saverio Guidi, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Commissione provinciale di pesca lacuale e fluviale - Designazione di nomina d'un rappresentante della Provincia, da scegliersi fra esperti tecnici in questioni pescarecce, per il triennio 1915-1917.

Consiglio Direttivo annesso alla R. Scuola Normale di Velletri - Dimissioni dell'avv. Giovanni Leonor, rappresentante della Provincia per il triennio 1914-1916; e sua eventuale sostituzione.

Direzione Provinciale del Tiro a segno di Roma - Dimissioni del rag. Filiberto Vasci, rappresentante della Provincia per il biennio 1915-1916; e sua eventuale sostituzione.

Commiss. amministratrice dell'Ospedaletto Oftalmico di Roma - Dimissioni del Com. Amerigo Rossetti rappresentante del Consiglio Provinciale per il triennio 1914-1916; e sua eventuale sostituzione.

Consiglio di disciplina per gli impiegati provinciali - Dimissioni del Com. Mariano Sili, nominato per l'anno 1915 e sua eventuale sostituzione.

Commissione amministratrice della Società contro l'accattonaggio - Dimissioni del cons. Alfonso Neuschuler, rappresentante della Provincia per il triennio 1914-1917; e sua eventuale sostituzione.

Giunta delle strade - Dimissioni del cons. Luigi Buzi, nominato per il biennio 191-1916, e sua eventuale sostituzione.

Commissione Elettorale Provinciale - Dimissioni del cons. Giovanni Pozzi, nominato per il biennio 1915-1916 quale membro effettivo e sua eventuale sostituzione.

Consiglio di leva per il Circondario di Roma - Dimissioni del consigliere Alfonso Neuschuler, nominato per il biennio 1915, 1916 quale membro effettivo; e sua eventuale sostituzione.

Consiglio di leva per il Circondario di Roma - Dimissioni del consigliere Mariano Sili, nominato per il biennio 1914-1916 quale membro supplente, e sua eventuale sostituzione.

Consiglio di leva per il Circondario di Roma - Dimissioni del cons. Augusto Sterlini, nominato per il biennio 1914-1916 quale membro supplente; e sua eventuale sostituzione.

Giunta distrettuale per le liste dei giurati nel Circondario di Velletri - Dimissioni del cons. Luigi Buzi, nominato per il biennio 1914-1916 quale membro supplente; e sua eventuale sostituzione.

Giunta distrettuale per le liste dei giurati nel Circondario di Roma - Dimissioni del cons. Giovanni Pozzi, nominato per il biennio 1914-1916 quale membro effettivo; e sua eventuale sostituzione.

SEDUTA SEGRETA.

Sottoarchivista Romeo Angelelli - Collocamento a riposo.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Domanda del vice economo Giulio Dary per retrodatazione della modifica 22 maggio 1914 degli organici.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Riduzione dello speciale assegno, concesso alla vedova e agli orfani del primario, dott. Augusto Martori.

Istituto Tecnico di Roma - Concessione di speciale assegno annuo alla vedova del prof. Filippo Marucchi, già assistente.

Istituto Tecnico di Roma - Liquidazione della pensione a Scagliarini Maria, ved. di Corvini Giovanni, già madera.

Agente forestale Francesco Posdia - Liquidazione di pensione privilegiata.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto il Sindaco di Genova generale Massone venuto a Roma ad invitare il Sovrano alla inaugurazione del monumento ai Mille che avrà luogo a Quarto il 5 maggio p. v.

S. M. s'intrattenne a lungo con il generale Massone promettendo d'intervenire all'inaugurazione purchè le circostanze glielo permettano.

VATICANO. — Sua Santità riceveva ieri in privata udienza: il Card. Cagiano de Azevedo; i mons. Ranuzzi di Bianchi Suo Maggiordomo di Cormont vesc. di Aire e Dax, D'Amico Cerim. Pontificio; il sig. Nelidow; Ministro di Russia con la famiglia; il sig. Angelo Sarto col nipote, mons. Parolin; i confratelli e le Consorelle della Venerabile Compagnia di Misericordia sotto il titolo di S. Giovanni Decollato in Genova.

— Sua Santità ha ricevuto inoltre nella sala Regia i pellegrini genovesi che erano in numero di oltre millecinquecento.

Mons. Gavotti arcivescovo di Genova, nel presentare in dono una riproduzione in argento della Statua della Madonna della Vigne, ha letto un devoto indirizzo al quale Sua Santità ha risposto con affettuose parole che hanno commosso gli astanti.

Da ultimo S.S. ha impartita ai presenti l'Apostolica Benedizione.

Per il Natale di Roma

Corpo Giovani Esploratori — I giovani esploratori sono stati richiesti dal sindaco di Roma per prestare servizio d'onore e servizio d'ordine, durante la festa ginnastica delle scuole comunali, che avrà luogo nello Stadio, oggi Natale di Roma.

Tutti gli esploratori e tutti i novizi, in camiciotto, sono perciò convocati nella caserma di Magnanapoli, per le ore 14, col bastone e guanto bianchi, senza sacco.

I ritardatari non saranno ammessi allo Stadio, neanche in qualità di spettatori.

Riunione della classe Artistica Romana sul Palatino — Per la ricorrenza del Natale di Roma l'Associazione Artistica Internazionale, oltre ad avere indetto un geniale convegno serale nelle sale sociali, alle ore 22 di questa sera, ha convocato, per stamane, la classe Artistica Romana e le loro famiglie sul Palatino per una riunione che sarà presieduta da Giacomo Boni, che dirà sulle ultime scoperte.

Pertanto sono invitati a partecipare a detta riunione tutti gli iscritti alla Associazione Artistica Internazionale, le loro famiglie e anche le Presidenze e le rappresentanze delle associazioni consorelle cittadine. Per il libero ingresso accordato straordinariamente e gentilmente dal Ministero della P. I. varranno le tessere sociali o la presentazione del biglietto d'invito al convegno serale indetto dall'associazione.

L'appuntamento è fissato per le ore 10 all'ingresso del Palatino, a S. Teodoro.

Societa' Nazionale Terenzio Varrone — Oggi « Natale di Roma », il presidente Prof. Nispi-Landi, tratterà della *Conditio Urbis*, della data e della cerimonia secondo l'immortale Varrone, e percorrerà il *solco* sacro determinante il limite del territorio della «Città quadrata» insegnatoci da Cornelio Tacito.

Il convegno è alle ore 16 in Piazza del Campidoglio. Alle ore 17, nell'arena del Colosseo, ove termina l'escursione, si troveranno i Signori, anche con Soci, che prendono parte al banchetto annunziato.

Ass. Archeologica Romana. — Quest'oggi alle 18.30, in sede, l'Ass. Archeologica Romana, per celebrare il Natale di Roma e il tredicesimo anno della sua fondazione terrà una seduta solenne con la relazione della presidenza su l'opera compiuta dall'Associazione, e una comunicazione scientifica del presidente prof. Ettore Pais.

La festa scolastica allo Stadio. — Oggi alle 16, nella ricorrenza del Natale di Roma, avrà luogo allo Stadio Nazionale la festa scolastica degli alunni delle scuole elementari di Roma.

Soc. Naz. « Dante Alighieri ». — Oggi, alle 16, l'on. Innocenzo Cappa in occasione della festa annuale della « *Dante* » terrà una conferenza sul « *Natale di Roma* » nell'aula magna del Collegio Romano, per iniziativa del Comitato rom. della « *Dante Alighieri* ».

PER LO SBOCCO DELLA VIA ARENULA

Riassumemmo già dettagliatamente la proposta presentata dalla Giunta nel Consiglio comunale per la sistemazione dello sbocco della via Arenula sul Corso Vittorio Emanuele.

Si tratta di una proposta di speciale importanza che merita tutta l'attenzione del Consiglio e della cittadinanza, perchè destinata a risolvere uno dei più gravi problemi edilizi.

Intorno a questo problema molto si è discusso e molti furono i progetti formulati, non esclusi taluni di iniziativa privata. E la questione per verità è assai complessa, perchè si tratta di dare alla via Arenula uno sbocco rispondente alle esigenze del traffico e della località.

Non tutti però ritengono che la soluzione della questione coll'allargamento del tratto di strada prospiciente il teatro *Argentina* fosse la soluzione migliore; da taluni si insisterebbe anzi perchè la via Arenula proseguisse in curva dietro il palazzo Chiani per collegarsi al Corso Vittorio Emanuele in piazza delle Stimmate a fianco del palazzo Vitelleschi ove oggi si trovano i magazzini Finocchi: e a sostegno di tale soluzione non mancarono anche validi argomenti di carattere tecnico ed economico. Ma l'attuale Amm.ne ha preferito la via più semplice e diritta e senza dubbio con ragione, ove specialmente si abbia presente che nel progetto di Piano regolatore lo sbocco della via Arenula è destinato ad allacciarsi con una nuova arteria che per via Monterone e piazza S. Eustacchio dovrebbe andare a congiungersi con via della Scrofa in piazza S. Luigi dei Francesi.

Sappiamo che prima di portare la questione in Consiglio, il problema sarà discusso in sede di maggioranza: ed è bene che sia così, perchè nella deliberazione che il Consiglio comunale dovrà prendere in merito si evitino intempestivi e dannosi discorsi.

Evidentemente questo numero del programma della Giunta è della massima importanza per Roma e sarebbe veramente desiderabile che la proposta studiata potesse essere tradotta in fatti al più presto possibile.

Patronato scolastico del Comune di Roma. — In seguito alle ultime elezioni degli otto rappresentanti delle istituzioni ausiliarie della scuola che aderirono al Patronato sotto il regime della autonomia subordinata, il Consiglio definitivo di Amministrazione del Patronato risulta composto dai Sigg: Valli comm. avv. Giannetto - Monti Guarnieri avv. Stanislao - Canezza dott. Alessandro - Maraviglia avv. Maurizio - Nardelli dott. prof. Giulio - Parisi cav. Costantino Pericoli comm. avv. Paolo - Ricci cav. prof. avv. Raffaello - Stratinò cav. prof. Alberto - Gerelli Ermelinda - Palatta Federico - Caseli Ugo - De Felicis Cesare - Gambini Roma - Orsasi Adelaide - Novelli Agata - Pilotti Secondo - Ridolfi Elena - Talocchini Giuseppe - Candiocaro ing. Mariano - Silla prof. Lucio - Mondaini prof. avv. Gennaro - Mantegazza rag. Riccardo - Castani on. Leone - Mochen prof. Muzio - Agostinoni prof. Emidio - Di Sesanno comm. avv. Gennaro - Orano prof. avv. Domenico - Pugliese avv. Francesco - Di Donato prof. cav. uff. Federico - Tarsia in Curia comm. avv. Amedeo - Minno cav. avv. Enrico - Visconti Venosta march. Carlo - Schiavetti cav. uff. prof. Nicola - La Valle prof. Giuseppe - Piperno Graziadio - Leti avv. Giuseppe - Saccanti Galli Emilia.

Quanto prima avranno luogo l'insediamento del Consiglio definitivo e la nomina della Giunta esecutiva.

CONFERENZE

Università popolare Romana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano ore 20,30 - Dottor Attilio Rinieri De Rocchi *L'arte e la coscienza moderna*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Ore 18 - I Corso (A) prof. M. Amante *Ripetizioni ed esercizi pratici.*

I Corso (B) prof. O. Sgambati *Nozioni d'anatomia* (Con proiezioni).

Ribassi ferroviari del 60 % per Roma. — In occasione del Gran Premio Omnium di L. 100.000 che si correrà in Roma all'ippodromo dei Parioli il 25 corr. le Ferrovie dello Stato hanno concesso un eccezionale ribasso del 60 % sul prezzo dei biglietti a tutti coloro che da qualsiasi Stazione Ferroviaria del Regno partiranno per Roma dal 18 a tutto il 25 corr. Il biglietto sarà valido fino a tutto il 30 Aprile e da diritto ad una o più fermate a seconda della distanza da percorrere, giusta le norme della tariffa differenziale. A.

Federazione pro-quartieri. — In seguito alle ripetute dimissioni presentate dall'ing. nob. Paolo Tuccimei, la « Federaz. pro quartieri » ha proceduto sabato alla votazione per la nomina del nuovo presidente. Delle 18 associazioni federate erano rappresentate soltanto 10 e fu eletto, con 6 voti, il cav. ing. Ferdinando Turin.

Le tariffe delle automobili pubbliche. — Si rende noto che la Giunta comunale con sua deliberazione del 24 marzo 1915, vistata dalla R. Prefettura, ha stabilito che, in via provvisoria per il servizio delle vetture automobili pubbliche sia applicata esclusivamente la II tariffa e cioè:

Per i primi 1000 metri L. 1.
Per i successivi 125 m. L. 0.10.
Per ogni due minuti e mezzo d'occupazione L. 0.10.
Supplementi: Per ogni persona oltre la 3a L. 0.50.
Per bagaglio: L. 0.25.

Lasciando la vettura in campagna, il passeggero dovrà pagare il ritorno dal punto di fermata sino alla porta della città.

Il piccolo bagaglio è escluso dalla tariffa e non paga.

Per il pubblico transito in occasione della festa allo Stadio. — Per regolare la pubblica circolazione sulla via Flaminia in occasione della festa scolastica che avrà luogo allo Stadio Nazionale nel pomeriggio di oggi il Sindaco ha disposto quanto segue:

Dalle ore 14 e fino al termine della festa sarà vietato il transito dei carri sulla via Flaminia che è riservata al passaggio dei trams e delle scolaresche.

I veicoli con passeggeri tanto all'andata quanto al ritorno dallo Stadio, dovranno percorrere il Lungotevere Flaminio, la via Luigi Canina, ed il viale Flaminio

Le vetture vuote che ritornano in città dovranno percorrere la via Flaminia nel tratto dalla via Luigi Canina alla Porta del Popolo.

Nella vicinanze dello Stadio e lungo la via Flaminia è vietata qualunque occupazione di suolo pubblico.

Federaz. pro-Montibus. — Presso la Federazione pro Montibus si è riunita la Commissione per la F. N. A. con l'intervento del prof. Colombo, Commissario generale del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani.

Furono presi gli accordi definitivi per la cooperazione del Corpo Nazionale dei Giovani esploratori italiani alla festa nazionale degli alberi.

Questi accordi saranno applicati per la V festa che si celebrerà il prossimo 11 novembre.

Il compito dei Giovani Esploratori sarà quello di assistenza alla celebrazione delle feste e di tutela delle piantagioni effettuate.

Il presidente della Commissione, comm. Avena, ha rilevato come questo nuovo campo d'azione del benemerito Corpo nazionale dei Giovani Esploratori varrà a vieppiù consolidare i risultati della Festa Nazionale degli alberi, che in oltre 1000 centri si celebra ogni anno l'11 novembre.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-77 — Ammin. 18-34

Risse fra donne. — La domestica Guglielma Maltagliati, di a. 30, da Lucca, ab. in via Lombardia 15, per motivi personali, ieri mattina, alle 9, in piazza di Spagna 60, ebbe un diverbio con Maria Ocelli, di a. 18 romana, dalla quale ricevette una bastonata alla testa.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono ferita contusa al cuoio capelluto, riservandosi il giudizio.

I carabinieri della stazione di Campo Marzio arrestarono la Ocelli.

I ladri in una tipografia. — Nella decorsa notte i ladri, passando per un piccolo finestrino di un lucernaio, penetrarono nella tipografia di Pietro Casetti, in via S. Marcello 41. A. e rubarono una macchina da scrivere del valore di L. 300.

Forzato un cassetto dello scrittoio, ne rubarono 800 lire in moneta mista.

Disgrazie. — Gino Vitalini, di a. 26, meccanico, ab. in via Tirso 91, ieri alle 10.45, nell'albergo Moderno, cadde accidentalmente da una scala a pinoli riportando delle contusioni al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dal prof. Giorgi trattenuto in osservazione.

— Giuseppe Rossellini, di a. 26, ab. in via Casilina 223, ieri alle 11,45, nel palazzo in demolizione in p. Colonna, cadde riportando contusioni alla testa ed alla gamba sinistra. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Anello Proietti, di a. 10, ab. in via degli Equi 20, ieri alle 17.45, nel portone della propria abitazione cadde riportando delle contusioni alla testa. Accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Cesare Ignazi, di a. 27, ab. in via del Gelsomino 12, ieri alle 16.30, in via Marche, mentre scaricava una cassa dal proprio carro, cadde producendosi la frattura del femore destro. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Riccioetti Lelli, di a. 45, ab. in via dei Fienili 96, ieri alle 19.30, mentre lavorava nel *garage* in via dei Cerchi 19, accidentalmente cadde, riportando contusioni multiple. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Fra carro e tram. — La vettura elettrica num. 416, della linea V, ieri alle 16.20, si scontrò in via Marmorata, con un carro sul quale trovavasi Quintiliana Berti di a. 40, ab. in via del Commercio. All'urto, la donna cadde, riportando delle contusioni per le quali fu trattenuta in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Attenti ai bimbi. — Assunta Nocilli, di a. 8, ab. in via Bodoni 37, ieri alle 17.30, in detta via, eludendo la vigilanza dei genitori, ingoiò della soda caustica. Trasportata alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 19.45, Elisa Galli, di a. 5, nella propria abitazione in piazza Firenze 24, mentre giocava con il fratellino Adolfo, di a. 4, con un rasoio lo ferì alla guancia destra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20.

Suicidio. — Ieri verso le ore 18.15, il sottotenente Vincenzo Sebastiani, del laboratorio aeronautico ed il caporale Adolfo Sacri, del 2° artiglieria da fortezza, entrambi accasermati nel quartiere al viale Giulio Cesare, mentre transitavano per la località Acqua Santa fuori porta S. Giovanni, udirono un colpo di rivoltella. Accorsi, rinvennero disteso in v. Appia Nuova precisamente all'incrocio della via Militare un'individuo dell'apparente età di 60 anni, di statura e corporatura regolare, con capelli e baffi bianchi, decentemente vestito marrone il quale presentava una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. In terra presso di lui trovavasi una rivoltella calibro 7, con un solo colpo esploso. I due militari, fermato l'automobile 55-2220, di proprietà del sig. Luca Nardi, ab. in via dei Crociferi 36, vi adagiarono ed accompagnarono il suicida all'ospedale di S. Giovanni, ove però l'infelice giunse cadavere. Nelle tasche degli abiti del defunto furono trovate due pastiglie di sublimato, un orologio di metallo bianco con cordoncino nero, un portamonete contenente 20 cent. ed una matita, ma nessun documento atto all'identificazione.

Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per non dormire sul tavolaccio. — Clorinda Volpini, di a. 28, ab. in via Giovanni Branca 2, questa notte alle 24, arrestata per misura di P.S. dagli agenti del Commissariato di Trevi e rinchiusa in camera di sicurezza, per non passare la notte sul tavolaccio, si fece prendere delle convulsioni epilettiche e nel gettarsi a terra si produsse una ferita lacero contusa alla testa. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8.

Rissa. — Nicola De Giorgio, di a. 84, ab. in tenuta Mezzo Camino, ieri alle 19.15, in detta località, per ragioni d'interessi venne a lite con un individuo di cui non volle palesare il nome e da questi ferito alla testa con delle bastonate. Accompagnato a Roma, dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 20.

— Firminia Guidaletti, di a. 34, ab. in via Novara 14 ieri alle 15, al viale della Regina, venne a lite con il vetturino Tommaso Silvestri, ab. in via delle Alpi 27 e da questi ferita alla testa con una bastonata. Al Policlinico guarirà in g. 12.

— Questa notte alle 1.15 in via Salaria Vecchia per ragioni di gelosia, vennero a lite fra loro Fernando Valentini di a. 25, ab. in via dei Funari, 22, ed Enrico Nicolucci di a. 17 ab. pure in detto stabile. Venuti alle mani, si scambiarono pugni e schiaffi; il Valentini riportò contusioni, giudicate guaribili in g. 10, dai sanitari di S. Giacomo.

Alle grida dei rissanti, da un signore rimasto sconosciuto furono esplosi cinque colpi di rivoltella in aria, per richiamare l'attenzione delle guardie.

Arresti. — Ieri alle 14.45, le guardie municipali Fioravanti e Chelazzi, sorpresero in via Alberigo II dei giovinastri che giuocavano. Redarguiti ed invitati ad allontanarsi, uno di questi, certo Eusebio Butti, di a. 16, ab. in Borgo Angelico 46, oltraggiò le guardie ribellandosi violentemente ed assestando un morso alla mano sinistra del Chelazzi. Ridotto all'impotenza, l'energumeno fu tradotto in arresto. L'agente Chelazzi, all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 4.

— I carabinieri della stazione di Ponte Milvio, ieri alle 14.30, sorpresero ed arrestarono Primo Mannelli, di a. 15, ab. in via Flaminia 274; Alfredo Gasparri, di a. 15, ab. in via Flaminia 367; Dinamo Antonelli, di a. 14, ab. pure in via Flaminia 272 ed Umberto Bulgarini, di a. 11, ab. in detta via al n. 365, perchè sorpresi mentre asportavano del filo di rame e ferramenta rubate poco prima al poligono di tiro Umberto I, in danno della Direzione del Genio Militare di Roma.

Tentati suicidi — Giuseppe Chiozzi, di a. 32, abitante in via dei Serpenti 88, ieri alle 12 al Corso Vittorio Emanuele per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina, verso le 10,15, al viale Parioli, nei pressi dell'Acqua Acetosa, Ottilio Laurenti, non meglio identificato, ab. nella via Casilina, nella trattoria della *Sora Lalla*, fuori Porta Maggiore, tentò di suicidarsi recidendosi le vene del braccio sinistro.

Fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ed i sanitari lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Interrogato alla guardia di servizio, non volle far conoscere la causa che lo aveva spinto al triste tentativo.

— Ieri alle 4.45, in via delle Mura Labicane, Paolo Sisto, di a. 26, da Velletri ab. al vicolo dello Scorpione 20, tentò di suicidarsi legandosi a nodo scorsoio una corda al collo, che aveva assicurata alla finestra segnata con il n. 5, la quale è ad un metro e 60 centimetri dal suolo.

Soccorso in tempo e trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono uno stato di grande eccitazione, per cui si riservarono il giudizio.

Libro nero. — Nella decorsa notte, dagli agenti del commissariato di p. s. di S. Lorenzo fu arrestato Eugenio Vichi di a. 49, da Urbania (Pesaro), ab. in via Campani 32 perchè responsabile di minaccia a mano armata contro Michele Sammartino, di a. 24, da Napoli.

Il Vichi è responsabile anche di porto abusivo di rivoltella.

L'arma fu sequestrata ed il Vichi, tradotto alle Regina Coeli, è stato denunziato all'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 23 Aprile 1915 — La 4a Custodia vende gli ori 11 Febbraio 1914.

La 4a Custodia vende i fagotti 23 Marzo 1914.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi*, prov. da Genova e Napoli è arrivato il 19 a New York.

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Firenze*, prov. dall'Italia è partito il 19 da Aden, diretto a Bombay.

Società Italia. — Il *Brasile*, prov. da Napoli e Genova è partito il 18 da Dakar per il Plata.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova* prov. da Genova, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro e Santos è arrivato il 19 a Buenos Ayres.

— Il *Taormina* è partito il 17 da New York diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine*, giunto a Santos, prov. da Buenos Ayres, è partito il 19 per Genova.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA SCOGNAMIGLIO-CARAMBA AL «QUIRINO»

Veramente la Compagnia si intitola «Caracciolo e soci», dal nome del suo solerte direttore amministrativo, il cav. G. Caracciolo, una delle personalità più note del mondo operettistico; ma la direzione artistica, affidata a Ciro Scognamiglio e Caramba, fa sì che a loro subito ricorra la mente, ricordando la lunga e assidua opera che essi hanno prodigato in favore dell'elevazione artistica del teatro d'operetta in Italia.

I loro nomi infatti, si associano alle prime grandi manifestazioni d'arte, che si ebbero nel campo operettistico in Italia: ricordiamo, fra le più recenti, la grande «Città di Milano» dei Bavini-Zerboni; e la «Scognamiglio-Caramba».

Queste belle e simpatiche tradizioni ha nobilmente ripreso e proseguito la attuale Scognamiglio-Caramba; e come quelle che ricordavamo furono, al loro tempo, le migliori fra le ottime Compagnie: così la Scognamiglio-Caramba è oggi la prima fra le prime Compagnie di operetta.

Prima per splendore di allestimento scenico, ricchezza di costumi, valore d'interpreti e masse, e sopratutto, pel vero senso d'arte, che presiede ad ogni particolare anche minimo della esecuzione: se ne ha subito una prova nella stessa scelta del repertorio.

Opera di presentazione fu ier sera *Giorno e notte*, la deliziosa operetta di Lecocq, che da anni non si rappresentava, sebbene ricca a profusione di una musica deliziosa, fresca, vivace, finissima.

Pregi, che la ottima direzione del m. Pompeo Ricchieri, un altro nome ben noto ed apprezzato nella piccola lirica, mise in bella evidenza.

Come Gea della Garisenda fu una *Manola Creola* insuperabile per virtù di canto, efficacia di interpretazione, eleganza di atteggiamenti. La sua voce, sempre limpida e suadente, educata a perfetta scuola: la sua dizione chiara e nitida: poterono ieri, una volta ancora, pienamente rifulgere, in una parte, che, anche musicalmente, è di grande importanza e di grande responsabilità.

Accanto alla Garisenda si fece assai apprezzare una altra ottima cantante e buona attrice: C. Di San Giusto, che presentatasi per la prima volta fra noi, si è subito vittoriosamente affermata.

Ed un'altra giovane, valente e simpatica artista è ieri venuta alla luce: la Cavallini, che reso con vivacità garbata e seducente gradita la parte della ostessa *Lancetta*.

Fra gli uomini ritrovammo subito le antiche simpatie il Morassi, l'Orlandi, il Righi: due attori comici squisiti e signorilmente corretti i primi due: un tenore di estesi mezzi il terzo.

Graziosi in due macchiette il giovanissimo Orsini — un nome assai caro nell'arte operettistica — ed il Bianchi.

Come si vede, già nello spettacolo di ier sera fu dato ascoltare riuniti i migliori artisti del teatro d'operetta: e non deve meravigliare se il pubblico elegantissimo, che affollava il teatro — quel pubblico d'*élite*, che ormai è assiduo agli spettacoli del rinnovato *Quirino* — fece a tutti le accoglienze più calorose, applaudendoli a scena aperta ed evocandoli più e più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

Dopo il 2°, anche il cav Ciro Scognamiglio condivise coi suoi artisti gli onori della ribalta: e fu ben meritata dimostrazione, chè l'affiatamento dell'insieme, i movimenti delle masse, le ricerche degli effetti sono curati con insuperabile arte, che dimostrano lo zelo l'esperienza e la genialità della direzione.

Come del successo di ieri parte principalissima fu *Caramba*: egli ha ideato costumi di una originalità e di una bellezza incomparabile: e li ha fatti eseguire con un lusso ed un'attenta cura dei particolari, che hanno del meraviglioso.

Dalla prima donna all'ultima comparsa, tutti son vestiti con ugual cura, con uguale lusso e sopratutto con uguale armonica fusione di colori e di linee.

Splendidi gli scenari: il 1° del Rovescalli: gli altri due dello Stroppa: sopratutto quello del 3° atto è di effetto magico.

Ottimi gli effetti di luce.

La stagione non poteva iniziarsi sotto più lieti auspici: le è certo riservata una prosecuzione fortunatissima: stasera spettacolo di gala con la replica di *Giorno e notte*; e a giorni la nuova operetta *Cinemastar*.

ooo r. v.

Argentina. — In occasione del «Natale di Roma» si daranno oggi due rappresentazioni a prezzi popolarissimi (Ingresso L. 0.25) con *Addio giovinezza* di giorno, e l'ultima replica della *Cena delle beffe* di sera.

— Domani l'attesa novità di Shaw: *Il discepolo del diavolo*.

Valle. — Ignazio Bracci, il simpatico terzo fattore dell'inesauribile triumvirato Galli-Guasti-Bracci, diede ier sera il suo spettacolo d'onore. E i suoi soci: la Galli, sempre deliziosa; il Guasti, sempre ottimo, contribuirono a rendere la serata più brillante e festosa.

In *Lovie* il Bracci mise in evidenza la sua comicità serena e bonaria e ne fu rimeritato dall'eletto uditorio con calorosi e frequenti applausi: gli vennero anche offerti doni di valore.

rito. Venerdì la novità di Gavault: *La via d'Honfleur*.

Nazionale. — Ieri si replicò *L'amore in fuga* di Darvel e Montanère e la gaia commedia ottenne un nuovo, vivo successo.

Speciali feste furono tributate al Lotti, il Rossi, il Pirpo, il Sichel, il Maccheroni, la D'Origlia, la Majone, la Piacentini, la Rossi.

— Stasera replica.

Cines. — La *Presidentessa* ieri sera, per merito principale di Evelina Paoli, ebbe il più lieto successo.

Coadiuvarono egregiamente la valente artista il Dondini, il Rosa e gli altri.

— Stasera *L'amico del cuore*.

Domani l'esilarante lavoro di Hennequin: *L'irresistibile*, di cui la Paoli e Dondini fanno una vera creazione.

Manzoni. — Stasera *'Na serenata a Ponte* e domani spettacolo in onore di Giulia Trucchi.

Salone Margherita. — Spettacolo in onore di Gill.

LA STAGIONE LIRICA PRIMAVERILE ALL'«ADRIANO»

Fervono alacremente le prove per l'andata in scena del *Ruy Blas*, di cui sarà interprete principale il grande Mattia Battistini, e col quale si inaugurerà la sera del 24 corr. la stagione lirica primaverile che si presenta sotto i migliori auspici e per scelta fortunata del repertorio e per sapiente riunione di ottimi elementi artistici.

I nomi di Mattia Battistini, Vittorio Arimondi, Francesco Signorini, Bellucci Cappelli, Nicola Zerola, Maria Rossini e Maria Passeri, nonchè quello del direttore Giovanni Zuccani, danno il maggiore affidamento in proposito.

Nel corso della stagione, oltre il *Ruy Blas*, si daranno *La forza del destino*, il *Mefistofele*, il *Lohengrin*, *I Lombardi*.

[illegible]

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Giorno e notte*, ore 21.
Argentina. — *Addio giovinezza*, ore 17.30; *Cena delle beffe*, ore 21.
Valle. — *Mon bébé*, ore 21.
Nazionale. — *L'amore in fuga*, ore 21.
Manzoni. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene) — fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 16.

Monte di Pietà di Roma

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31 DIC. 1914
L. 5.046.276.73 (cap. proprio)

Situazione generale dei Conti al 31 Marzo 1915

Attivo.

Numerario in Cassa o in deposito	L.	786.259.24
Titoli di proprietà	»	4.653.302.67
Prestiti su pegni d'ogni natura	»	14.767.502.65
Mobili e scaffalature	»	16.711.92
Beni immobili	»	1.064.961.62
Residui attivi	»	22.178.90
Spese ammortizzabili	»	38.626.13
Crediti diversi	»	961.488.10
Cessioni quinto stipendio	»	295.849.90
Conto titoli: a cauzione L. 302.486.57; presso terzi » 6.187.675.—; in deposito » 12.505.840.72		18.996.003.29
Spese e perdite dell'Esercizio corr.	»	337.729.05
	L.	43.531.513.85

Passivo.

Deposito in c/c e a risparmio	L.	12.918.796.72
Conti correnti passivi	»	1.484.096.57
Sopravanzi vendita pegni	»	351.836.02
Mutui passivi	»	3.761.392.30
Debiti diversi	»	190.095.40
Fondo pensioni impiegati	»	68.854.59
» riserva speciali	»	82.093.60
Buoni Cassa per acconto pegni	»	71.684.—
Residui passivi	»	237.70
Conto Titoli (come all'attivo)	»	18.996.003.29
Patrimonio dell'Istituto		
Capit. proprio L. 5.046.276.73; Fondo benefic. » 2.762.42; Ut. 1914 da erogarsi » 163.537.70		5.212.576.85
Profitti e rendite dell'Esercis. corr.	»	393.547.31
	L.	43.531.513.85

Il Dir. regg. **L. Perziani** — *Il vice presidente* **E. Palomba** — *Il ragion. capo* **F. Scalzi**

Ultime Notizie

Autografo Reale

In occasione del suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'on. senatore conte Ernesto Di Broglio, Presidente della Corte dei Conti, ha ricevuto il seguente autografo di S.M. il Re:

Eccellenza,

Ho firmato con vivo rincrescimento il decreto che, per limite di età, La esonera dalla carica di Presidente della Corte dei Conti. Le elette doti Sue e gli eminenti servizi che Ella ha resi al Paese nel lungo esercizio delle Sue funzioni saranno sempre con riconoscenza ricordati.

Nell'associarmi quindi di cuore al rammarico col quale l'Alto Consesso La vede partire, tengo a riaffermarle la mia più grande stima e ad esprimerle i migliori miei voti che La accompagnano nel ben meritato riposo.

Roma, 15 aprile 1915.

Suo aff.mo
VITTORIO EMANUELE

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato stamane alle ore 10 a palazzo Braschi.

Presidenza del Consiglio

CIRCOLARE DELL'ON. SALANDRA PER IL PANE UNICO

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Salandra ha inviato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Mi risulta che mentre nella maggior parte dei Comuni del Regno i decreti sulla panificazione del 7 e del 18 marzo scorso sono osservati, in non pochi altri invece, per la eccessiva tolleranza delle autorità politiche o comunali, si permette tuttora, e non per i soli ammalati, la vendita abusiva di un pane bianco speciale.

Questa pratica abusiva deve sotto la responsabilità della S. V. assolutamente cessare perchè lo smercio della farina abburattata ad un titolo superiore al venti per cento poteva essere permesso eccezionalmente fino ad esaurimento delle scorte esistenti, ma non servire di pretesto a tenere in vendita continuativamente un tipo di pane di lusso.

Tuttavia ove per caso ancora qualche scorta esista, non ho difficoltà che la S. V. ne consenta utilizzazione, prefiggendo termine di tempo, che dovrà essere contenuto entro i più stretti limiti e del quale attendo pronta segnalazione.

Assicuri ed intanto voglia trasmettere Ministero riassuntivo rapporto circa osservanza effettuatasi finora disposizione sulla panificazione.

Il Ministro: **Salandra.**

Ministero Interno

Ieri è ritornato da Genova il Sotto-Segretario di Stato on. Celesia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Ieri sera ha fatto ritorno da Avezzano il Ministro, on. V. E. Orlando.

Ministero Tesoro

Conto riassuntivo al 31 marzo 1915

	Al 31 marzo 1915	Diff. in confr. del 30 giugno 1914
Fondo di cassa	521.224.916,40	+ 174.619.715,38
Crediti di Tesoreria (1)	1.628.462.642 —	+ 193.128.178,59
Totale	2.149.687.558,40	+ 367.747.893,93
Debiti di Tesoreria	1.993.109.086,49	— 823.562.596,01
Situaz. Tesoro	156.578.472,01	— 455.814.702,06

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 156.187.420.

Ministero Guerra

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D.:

Vista la gerarchia dei sottufficiali quale è stabilita dall'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. Decreto n. 1329 in data 17 novembre 1912;

Considerato che, per ragioni d'indole organica e disciplinare non conviene avere sotto le armi sottufficiali con gradi non compresi nella vigente gerarchia;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — In caso di richiamo alle armi i furieri maggiori in congedo saranno nominati marescialli, ed i furieri assumeranno il grado di sergente maggiore.

Art. 2. — Il presente decreto dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Marina

Istituzione dei Consigli Marittimi.

Il Consiglio Superiore della Marina mercantile è stato chiamato a dar parere sulla istituzione di un nuovo Ente Collegiale, accanto all'azienda demaniale dei porti, ossia un Consiglio marittimo, che dovrebbe assistere la detta azienda in tutte quelle molteplici questioni derivanti dall'esercizio di un porto moderno.

Non è nuova questa istituzione, poichè sotto il reame delle Due Sicilie funzionavano, nei principali porti, Commissioni marittime, composte del capitano di porto, d'impiegati di dogana ecc.

Analogo sistema fu poi introdotto in Inghilterra con la istituzione dei *Local Marine Boards* e negli Stati Uniti.

Uguale sistema collegiale troviamo nei porti di Amburgo, Barcellona e Anversa e più recentemente nei porti francesi. Una delle provvide funzioni dei Consigli marittimi sarebbe quella di comporre le controversie di carattere collettivo, che possono sorgere in ciascun compartimento tra armatori, imprenditori, gente di mare e lavoratori dei porti.

Integrando le attuali attribuzioni giurisdizionali del capitano di porto oggi di carattere e di competenza personale intiderebbero quell'opera pacificatrice di composizione delle controversie e di pacificazione che, in ultimo studio, viene compiuta dal Consiglio Superiore della Marina mercantile.

I Consigli marittimi dei porti potrebbero quindi riuscire un efficace meccanismo in perfetta corrispondenza col Consiglio Superiore della Marina mercantile istituito al Centro.

Mentre il Consiglio Superiore coadiuva, coi suoi pareri, il Ministro nella soluzione delle questioni relative alla Marina mercantile, i Consigli marittimi coadiuverebbero la Capitaneria dei porti e nel tempo stesso esprimerebbero sulle controversie locali un parere che sarebbe apprezzato dal Consiglio Superiore.

Negli studi per la riforma del Codice mercantile era già stata provvista la istituzione dei Consigli marittimi, ma senza attendere che la riforma del Codice divenga legge, sembra opportuna l'innovazione dei Consigli locali con un provvedimento del potere esecutivo, non recando tale provvedimento una innovazione rispetto ai principi sanciti dal Codice della Marina mercantile in tema di Amministrazione portuale.

Basterebbe il fatto che lo stesso Consiglio Superiore sorse in virtù di un semplice provvedimento del potere esecutivo.

Ministero Lavori Pubblici

Delegazione internazionale del Sempione.

(S) **Berna**, 20. — La Delegazione internazionale del Sempione si è riunita ieri a Berna in sessione ordinaria primaverile ed ha approvato varie relazioni, tra cui quella della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato italiano relativa alle tariffe sulla linea del Sempione.

Iersera vi è stato un pranzo al quale hanno partecipato anche il Presidente della Confederazione Motta e varii altri membri del Consiglio Federale.

La Delegazione terminerà i suoi lavori oggi.

Centrale Telefonica di Milano.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nella sua ultima tornata ha dato parere favorevole sul progetto di sistemazione della Centrale Telefonica di Milano.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri è ritornato da Modena il Sotto Segretario di Stato on. Cottafavi.

Il Comitato per la pesca.

Il 26 corr. alle ore 15 nei locali del Ministero di Agr. Ind. e Comm. avrà luogo la riunione dei membri del Comitato per la pesca, onde decidere in merito al regolamento della medesima ed alla tutela della classe peschereccia.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi uffici.

Poste — Ricevitoria a Scortichino - prov. Ferrara;
Id. id. a Osaio (stazione) - prov. Sondrio;
Id. id. a Pigra - prov. Como;
Id. id. a Spineda - prov. Verona.
Id. Collettoria ad Uggiano Montefusco - prov. Lecce
Id. id. ad Acquavena - prov. Salerno;
Telegrafi — Ricevitoria a Bassanello - prov. Roma;
Id. id. a Delebio - prov. Sondrio;
Id. id. a Botticino Sera - prov. Brescia.
Id. id. a Poffabro - prov. Udine.
Telefoni — Est. rete urb. Viterbo a Gallese;
Id. - Concess. rete a Montagnana - Padova;
Id. - Aperto posto pubblico a Chiaverano in estensione rete urb. Ivrea - prov. Torino;
Id. - Aperta linea Monforte-Castiglione Falletto in estensione rete urbana di Alba - prov. Cuneo.
Id. - Estensione rete urbana di Tradate a Saronno e Gornate Infer. - prov. di Como;
Id. - Inclusione dell'uff. di Saronno sulla linea telefonica Tradate-Busto Arsizio - prov. Milano.
Id. - Trasformazione della linea Como-Mozzate nella linea Como-Appiano-Saronno-Monza;
Id. - Aperto ufficio interurb. governativo a Cividale - prov. di Udine;
Id. - Attivato servizio pubblico nella frazione di San Bonico-Comune di San Lazzaro Alberoni, in estens. rete Piacenza.
Id. - Aperto posto telef. prov. Udine;
Id. - Id. in id. di Scoppito in estensione rete di Aquila.
Id. - Aperti al pubblico servizio i posti di Vaglio, Pollinengo, Fumaglia - in estensione rete urbana di Biella - prov. Novara.
Id. - Istituita Ricevitoria fono-telegrafica a Casavecchio, collegata alla Ricevitoria telegrafica di Pieve Torina - prov. Macerata.

Nuovi uffici telegrafici all'estero.

— Nella Nuova Guinea (Germania) venne aperto l'ufficio telegr. di Wilhelmshaven.

Ai telegrammi diretti a detto ufficio, da instradarsi per via Francia-cavi transatlantici del Nord si applica la tassa di L. 5 per parola.

Detti telegrammi possono essere redatti attualmente in francese od inglese ed anche in italiano, quando quest'ultima lingua sarà riammessa per i telegrammi ordinari.

— Nel Marocco venne aperto l'ufficio telegrafico sconfinano di Sidi Yahia.

Ai telegrammi diretti a detto ufficio si applicano le tasse di Tangeri, aumentate di 25 cent. per parola.

— L'Amminis. Cinese informa che i telegrammi diretti a Tsingtau possono essere trasmessi a destinazione per espresso da Kiauchau con la tassa di espresso in L. 7,20 per telegramma.

Atti del Governo.

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 10 Comuni della Provincia di Pisa è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è approvata la convenzione suppletiva, stipulata il 31 marzo 1915 con la «Società subalpina di imprese ferroviarie» a parziale modificazione della convenzione 31 agosto 1912 relativa alla concessione della ferrovia di Spoleto per Norcia a Piediripa.

RR. DD. riflettenti Dichiarazioni di pubblica utilità per l'accasermamento in Feltre — Esenzione di tasse postale al carteggio di varie scuole professionali.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendenti.

Min. del Tesoro: Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1915.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.
Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 20. (Comunicato delle ore 23): — Cinque granate incendiarie sono state lanciate su Reims.

In Champagne e nell'Argonne lotta di artiglieria, senza intervento della fanteria.

Tra la Mosa e la Mosella, nel bosco di Mortmare, presso la strada Flirey-Essey, i nostri attacchi hanno leggermente progredito. Nel Bois le Prêtre il nemico dopo aver violentemente bombardato le nostre posizioni nella regione della Croix des Carmes, ha iniziato un tentativo di attacco subito fermato dalla nostra artiglieria.

Cannoneggiamento abbastanza vivace e combattimento di avamposti al confine della foresta di Parroy.

Nella serata del 19 corr. due contrattacchi tedeschi all'Hartmannsweilerkopf sono stati respinti.

SCACCHIERE EST.
Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 20. Comunicato dello Stato Maggiore in data 18:

Con fuoco e granate a mano abbiamo respinto attacchi nemici contro le nostre posizioni ad est di Telepoca e di Polan.

In direzione dello Stryi un attacco nemico contro la collina presso Orawczik ha avuto dapprima successo ma nella serata le nostre truppe passando ad un contrattacco hanno rioccupato la collina con una tenace lotta ed hanno fatto prigionieri, il cui ammontare si sta calcolando (!).

Nella catena del Rozanka orientale nella sera del 18 corr. abbiamo fatto esplodere una mina sotto una trincea tedesca; subito dopo la nostra fanteria ha pronunziato un attacco alla baionetta e si è impadronita della posizione nemica catturando circa un centinaio di tedeschi, quattro mitragliatrici ed un lanciabombe.

SCACCHIERE SUD
Fonte serba.

◆ (S) **Nisch**, 20 (*Ufficiale*). Il 17 aprile dieci canotti con soldati nemici tentarono di sbarcare nell'isola di Ada Kalè sul Danubio, ma la nostra artiglieria arrestò nettamente il tentativo.

Il nemico rispose con colpi di cannone diretti contro le posizioni di Tekia.

Nel duello di artiglieria, il nemico lanciò un numero di granate tre volte superiore a quello lanciato da noi, ma senza risultato.

Nello stesso giorno il nemico tirò alcuni colpi di cannone di grosso calibro contro il villaggio di Sip distruggendo alcune case. Il 18 aprile il nemico tirò alcune granate contro le nostre posizioni presso Belgrado, però senza risultato.

— Il 18 aprile circa settecento albanesi attaccarono la nostra frontiera verso Tchafa Sani nel dipartimento di Okrida. L'attacco cominciò alle cinque del pomeriggio. Mancano particolari. Il comandante delle truppe della frontiera si è recato sui luoghi.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 20 (ore 19). — Dopo l'indebolimento dell'offensiva russa nei Carpazi da parecchi giorni salvo qualche scaramuccia qua e là, si ha calma su tutto il fronte.

Sembra che il nemico raccolga le sue forze, ma nel frattempo non è escluso che simultaneamente operi nuovi raggruppamenti delle sue truppe.

Malgrado tutte le loro disfatte, seguite ai loro enormi sforzi, è caratteristico come i russi si adoperino a tener deste le proprie speranze e quelle dei loro alleati.

Però lo stesso giornale francese *L'Humanité* afferma che i comunicati russi non sono da prendersi troppo sul serio.

Così fin dal settembre i russi danno continui comunicati sul completo annientamento dell'esercito austro-ungarico; in realtà però questo si è temprato al fuoco della guerra e adesso è più forte e compatto che mai.

Il fronte degli alleati si estende dai Carpazi fino alla frontiera russa, mentre i russi si trovano ancora su quella stessa linea su cui erano in novembre, cioè ben lontani dal loro scopo non avendo raggiunto nessun risultato.

Infatti in nessun punto sono riusciti a rompere o a tagliare la linea di difesa degli alleati.

Il terreno su cui attualmente trovansi i russi è molto svantaggioso per essi e, secondo notizie diffuse, pare che vogliano concentrare le loro truppe su altri punti per tentare una maggiore fortuna.

Scrivono dalla capitale rumena al *Budapesti Hirlap*: Già da parecchio tempo esercita la sua azione nella capitale rumena l'unione *Srpska Drustvo* (Fratellanza serba) di cui è stato recentemente assodato che compie una agitazione panslava.

Tali organizzazioni panslave in molti casi lavorano a danno dei rumeni. Vengono mantenute le bande serbe della Macedonia che terrorizzano insieme ai bulgari ivi dimoranti, anche i rumeni.

Ciò risulta provato dalla procedura seguita dal Consolato serbo di Bukarest che anche nella situazione attuale e perfino nella capitale rumena rilascia i passaporti rumeni che giungono dalla Macedonia servendone i nomi in serbo.

La *Seara* richiama l'attenzione del Governo invitandolo a tenere d'occhio questa *Unione*, perchè dopo gli attentati di Sarajevo e di Sofia sarebbe molto prudente prendere disposizioni precauzionali onde impedire che i serbi e i russi fanatizzati si lascino andare a identiche gesta.

Lendway.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — In un discorso pronunciato a Londra il Ministro Runciman ha detto che si è molto esagerata l'estensione dei danni dell'alcoolismo tra gli operai delle officine.

Bisogna ricordare che al principio della guerra numerosi operai si sono arruolati e sono stati sostituiti da operai avventizi dediti alle bevande.

Se questa minoranza non sapesse astenersi dal bere, il Governo ricorrerebbe alle sanzioni stabilite.

Del resto, i danni dell'alcoolismo non sono attualmente eccessivi per la classe operaia. Migliaia di operai lavorano nelle fabbriche di munizioni 83 ore alla settimana.

SERBIA

◆ (S) **Nisch**, 20. Il capo banda bulgaro Benio con 20 comitadji, provenienti dalla Bulgaria, è entrato in territorio serbo.

In questi ultimi giorni un'altra banda bulgara forte di duecento *comitadji*, proveniente anch'essa dalla Bulgaria, è entrata in territorio serbo. E' stato inviato sui luoghi un distaccamento (!).

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 20 aprile 1915.

Indicazione dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 [illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 [illegible]
id. 3 % lordo	60 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 [illegible]
id. id. id. 1912-1914	96 [illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili Campagna I.	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible] —
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 5 % id. Maremmane	470 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	327 [illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Genova	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	318 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	315 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupa, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
convertite obblig. 4% oro della città di Roma	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ %, netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Tori. no 3.75 %	477 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	471 [illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 aprile a lire 110.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 aprile a tutto il 24 corr., per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 20 aprile 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.07	109.30
Londra	27.88	27.90
Berlino	118.30	118.56
Vienna	88.56	89.07
New York	5.78 ½	5.80
Buenos Ayres	2.46	2.46 ½
Svizzera	108.81	109.19
Cambio dell'oro	110.55	111.05

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 20 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109 15 ½	Dollari	5.80 [illegible]
Lire sterline	27 88	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	118.58	Lire oro	110.80
Corone	88 96 ½		

BORSA DI PARIGI

19 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 80
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 25
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. Italiana 3 ½ %	»	77 50
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 80
Id. russa 5 % 1891	»	68 —
Id. russa 5 % 1906	»	94 75
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 80
Id. serba 4 %	»	65 75
Id. egiziana unificata	»	93 45
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Banca di Francia	»	4586 —
Banca di Parigi	»	930 —
Banca Ottomana	»	425 —
Brasile rescissione	»	60 —
Credito Fondiario	»	715 —
Lombarde antiche	»	178 50
Azioni Suez	»	4378 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Nord Espagne	»	365 —
Saragozza	»	369 —
Rio Tinto	»	1631 —
Rio del Plata	»	161 —
Crédit Lyonnais	»	— —
Sosnowice	»	960 —
Metropolitain	»	446 —
Thomson	»	504 50
Rand Mines	»	120 —
De Beers	»	311 —
Gold Fields	»	48 —
Geduld	»	— —
Tunisine	»	255 50
Chartered	»	17 —
Ferreira Deep	»	60 75
Cambio su Italia		90 ½ — 93 ½

BORSA DI LONDRA

(S) Londra 19 aprile.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	91 ½
Rendita giapponese	[illegible] ½
Marconi	[illegible]
Argento fine	24 [illegible]
Rame contanti	73 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 60 000

(S) **Madrid**, 19. — Cambio su Parigi 94,40.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Paolo.
REDATTORE CAPO Palermi comm. [illegible]

PLATZI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 16.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE)— | —(Con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 23,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 16 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 40,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 5 e 11 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94, dalle 10 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 296 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 12.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 97, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.50	3.40	7.50	8.10	13.40 14.30a	15.30 19.45	18.— 22.10
Pisa-Torino	7.20	8.50		12.30	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	6.—	8.10b	12.30	14.05	18.35c	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	16.5	18.05 21.—	21.5	22.40
Pisa-Milano							
Grosseto				18.15			
Castellammare A.		6.5	12.—	15.30a	19.20		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.15		10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.15			20.20	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	6.05		7.30	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Roccasecca - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.50	7.40	8.55	10.—e 20.35	12.— 22.15	14.25 20.50	17.25 23.30
Torino-Pisa	7.—	6.50	9.30		14.40	19.30	21.25 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	18.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	15.30	18.10		feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.05	19.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		19.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				19.40		
Fiumicino	9.—	11.30	15.40	21.30	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.30		8.30	14.—	20.15		

a) da Roccasecca - b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35, - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.39 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.26 - ** 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.23 - 12.14 - 13.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.23 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 16.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Serofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.58	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.30	12.1	15.47	18.46
Serofano	8.34	11.46	15.31	18.28
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.56	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.31	15.35	18.20
Bagnaia	6.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana a.	7.15	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriali

Roma	5.50	7.9	9.30	12.—	15.15	18.40	——
Bagni	6.37	7.48	10.19	13.—	16.0	19.31	——
Villa Adriana	7.13	8.2	10.36	13.20	16.29	19.00	——
Tivoli	7.29	8.35	10.52	13.37	16.40	20.5	——
				Feriali			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.50	11.25	12.6	15.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.26	18.20	19.40
Bagni	6.30	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.5
Roma	7.27	8.8	12.9	14.25	17.31	19.46	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo*.
(a) via Ciecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 3.20 (b) - 12.15 (b) - 19.25 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 19.24(b)

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore 9.5 - 13.58 - 2.11